

SIT S.p.A. e controllate

**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2017**

Sommario

Relazione sulla gestione Pag. 2

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pag. 37

Conto economico consolidato Pag. 38

Conto economico consolidato complessivo Pag. 39

Rendiconto finanziario consolidato Pag. 40

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato Pag. 41

Note esplicative Pag. 42

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 Pag. 119

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017

Sintesi dei risultati

Dati economici	2017	%	2016	%	diff	diff%
Ricavi	323.958	100,0%	288.138	100,0%	35.820	12,40%
EBITDA ⁽¹⁾	44.093	13,6%	43.212	15,0%	881	2,00%
EBITDA Adjusted ⁽²⁾	45.847	14,2%	44.622	15,5%	1.241	2,78%
EBITA ⁽⁵⁾	31.446	9,7%	29.752	10,3%	1.714	5,76%
EBIT	25.171	7,8%	23.477	8,1%	1.694	7,20%
Oneri finanziari netti ⁽⁶⁾	46.968	14,5%	19.722	6,8%	27.246	n.a.
Oneri finanziari netti Adjusted ⁽³⁾	15.647	4,8%	19.722	6,8%	(4.075)	-20,70%
Ammort. aggregazioni aziendali (PPA) ⁽⁴⁾	4.525	1,4%	4.305	1,5%	220	5,10%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(21.362)	-6,6%	5.084	1,8%	(26.446)	n.a.
Risultato netto	(23.327)	-7,2%	1.720	0,6%	(25.047)	n.a.
Risultato netto Adjusted ⁽³⁾	7.994	2,5%	1.720	0,6%	6.274	365%
Risultato netto del Gruppo	(23.327)	-7,2%	1.740	0,6%	(25.067)	n.a.
Risultato netto del Gruppo Adjusted ⁽³⁾	7.994	2,5%	1.740	0,6%	6.254	359%

⁽¹⁾ EBITDA è il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.

⁽²⁾ Al netto dei proventi e degli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti. Nel 2017 gli oneri non ricorrenti al netto dei proventi non ricorrenti sono pari a Euro 1.754 migliaia, di cui oneri per Euro 819 migliaia relativi ai costi di quotazione sul mercato AIM Italia ed oneri per Euro 954 migliaia quali bonus al personale a seguito della stessa operazione di quotazione. Nel 2016 gli oneri e proventi non ricorrenti erano pari a Euro 1.410 migliaia di cui Euro 1.128 migliaia per oneri di ristrutturazione e altri oneri e proventi per complessivi Euro 282 migliaia.

⁽³⁾ Al netto degli oneri non monetari e non ricorrenti attribuibili alla contabilizzazione al fair value della fusione con la SPAC Industrial Star of Italy 2 avvenuta il 20 luglio 2017. L'importo, pari ad Euro 31.321 migliaia, determinato come differenza alla data di fusione tra valore di mercato delle azioni SIT e fair value delle attività e passività della SPAC, è iscritto alla voce oneri finanziari in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto.

⁽⁴⁾ Pari a Euro 6.275 mila al netto dell'effetto fiscale differito di Euro 1.751 migliaia nel 2017 e di Euro 1.970 migliaia nel 2016.

⁽⁵⁾ Calcolato come EBIT incrementato degli ammortamenti derivati dalle aggregazioni aziendali (PPA).

⁽⁶⁾ Calcolato nel 2017 come totale degli Oneri finanziari (49.759) al netto dei proventi finanziari 2.892 e di rettifiche di valore di attività finanziarie (101), nel 2016 erano rispettivamente Oneri finanziari per (19.761) al netto di proventi finanziari per 42 e rettifiche di valore di attività finanziarie per (3).

(in migliaia di Euro)

Dati patrimoniali ⁽⁷⁾	31.12.2017	31.12.2016	Diff ⁽⁷⁾	diff%
Capitale investito netto	194.909	194.036	873	0,45%
Patrimonio netto	(105.753)	(69.263)	36.490	52,68%
Posizione finanziaria netta	(65.105)	(124.773)	(59.668)	-47,82%
Capitale circolante netto commerciale	21.889	23.185	(1.296)	-5,59%
Passività finanziarie per Performance Shares	(11.500)	-	n.a.	n.a.
Passività finanziarie per Warrant	(12.551)	-	n.a.	n.a.

⁽⁷⁾ Per ciascuna delle voci l'apporto dalla Fusione è la seguente (dati in Euro migliaia): Capitale investito netto 403, Patrimonio netto (10), Posizione finanziaria netta 50.542, Capitale circolante netto commerciale (124).

(in migliaia di Euro)

Composizione posizione finanziaria netta(**)	31.12.2017	31.12.2016	diff	diff%
Disponibilità liquid	(70.024)	(33.828)	(36.196)	107,00%
Altre attività finanziarie	(735)	(383)	(352)	91,91%
Debiti verso banche correnti	11.537	10.126	1.411	13,93%
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	288	32.745	(32.457)	-99,12%
Debiti verso banche non correnti	121.060	110.056	11.004	10,00%
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	2.979	6.057	(3.078)	-50,82%
Posizione finanziaria netta	65.105	124.773	(59.668)	-47,82%

(**) La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando il debito finanziario per Warrant e il debito finanziario per cd. Performance Shares. In quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

Principali indicatori	2017	2016
ROIC (*)	17,0%	16,1%
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Fatturato	6,8%	8,0%
Posizione finanziaria netta(**)/ Patrimonio netto	0,6	1,8
Posizione finanziaria netta (**)/ EBITDA Adjusted (2)	1,4	2,8
Personale di fine periodo	2.261	1.911

(*) ROIC è il rapporto tra EBITA Adjusted (calcolato sommando all'EBIT gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti (si veda quanto esposto in nota 2) e gli ammortamenti derivati dalle aggregazioni aziendali (PPA) e Capitale investito a fine periodo.

Situazione generale

L'andamento del PIL mondiale nel 2017, secondo stime del Fondo Monetario Internazionale, ha avuto un tasso di crescita pari al 3,7% e l'attività economica globale è stata caratterizzata da una base di crescita diffusa e i risultati positivi registrati in Europa e Asia hanno favorito una fase congiunturale positiva.

Il PIL dell'Eurozona nel 2017 ha fatto registrare un tasso di crescita pari al 2,4%, migliorando il livello dell'anno scorso pari all'1,7%. I maggiori Paesi dell'Europa hanno fatto registrare i seguenti tassi di crescita: la Germania pari al 2,2%, il Regno Unito all'1,7%, mentre la Francia ha registrato un aumento del PIL pari all'1,8%.

Negli Stati Uniti la modifica delle politiche fiscali, guidata principalmente dai tagli alle imposte sul reddito delle società, ha favorito un effetto positivo sulla crescita economica. Il PIL degli Stati Uniti nell'intero 2017 ha registrato un aumento del 2,3% contro l'1,6% del 2016.

La Cina, nel 2017, ha fatto registrare un tasso di crescita del PIL pari al 6,9%, che evidenzia un'accelerazione della crescita annuale per la prima volta dal 2010, migliorando la meno brillante performance del 2016 (pari al 6,5%).

Il PIL italiano ha registrato nel 2017 un aumento dell'1,5%, la crescita più significativa dal 2010 ad oggi (nel 2016 si era registrata una crescita dello 0,9%). La crescita del PIL è stata accompagnata nel 2017 da un'espansione delle importazioni di beni e servizi del 5,3% e delle esportazioni che sono aumentate in volume del 5,4%; dal lato degli impieghi si è registrato un aumento del 3,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,1% dei consumi finali nazionali.

Il settore degli apparecchi e componenti per impianti termici ha concluso l'anno 2017 con la produzione in crescita (+7,5%) rispetto al 2016. L'export continua a rappresentare una quota importante di mercato: nel 2017 è cresciuto del 7,4% e si prevede in aumento anche nel corso del 2018. Le esportazioni sono rivolte in larga parte verso i mercati europei, ma una quota interessante è destinata verso i paesi asiatici, in particolare la Cina. Gli investimenti delle imprese del comparto nel corso del 2017 sono positivi (+6,5%).

Fonti: World Economic Outlook – Fondo Monetario Internazionale; Il Sole 24 Ore; ISTAT; Eurostat, ANIMA – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

Andamento della gestione

Premessa

SIT S.p.A (di seguito SIT, la Società o la Capogruppo) ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio percorso di sviluppo e crescita, sia mediante linee interne che esterne, in data 24 febbraio 2017, la Società - congiuntamente alla controllante SIT Technologies S.p.A. - ha sottoscritto con Industrial Stars of Italy 2 S.p.A., (di seguito ISI2) – una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana – e i suoi soci promotori, un Accordo Quadro avente per oggetto, inter alia (i) la fusione per incorporazione di ISI2 nella Società (di seguito, la Fusione) e (ii) la conseguente e contestuale ammissione alla negoziazione sull'AIM Italia dei nuovi strumenti finanziari emessi dalla Società.

Pertanto, nel corso 2017, la Società ha operato per realizzare le previsioni contenute nell'Accordo Quadro perfezionando nel rispetto dei tempi ivi previsti gli atti e gli adempimenti necessari a tale scopo, anche in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A.

I principali avvenimenti societari necessari per realizzare la Fusione sono stati i seguenti:

- i. approvazione all'unanimità da parte dell'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2017 del Progetto di Fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile, così come già approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2017;
- ii. stipula dell'atto di fusione in data 13 luglio 2017 la cui iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese di Milano e Padova è avvenuta rispettivamente in data 13 e 17 luglio 2017;
- iii. avviso pubblicato in data 13 luglio 2017 da Borsa Italiana S.p.A. avente per oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant SIT e conseguente ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant SIT a decorrere dal 20 luglio 2017;

Relazione sulla gestione

Si rinvia alle Note Esplicative per l'illustrazione degli impatti contabili della Fusione mentre nel prospetto seguente si evidenzia sinteticamente l'apporto della Fusione al 20 luglio 2017 sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIT.

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	variazione	Di cui Apporto da fusione
Avviamento	78.138	78.138	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	73.286	80.715	(7.429)	-
Immobilizzazioni materiali	47.778	41.913	5.865	-
Partecipazioni	54	156	(102)	-
Attività finanziarie non correnti	1.551	1.554	(3)	-
Imposte anticipate	8.742	7.505	1.237	1.161
Attività non correnti	209.549	209.981	(432)	1.161
Rimanenze	38.130	38.490	(360)	-
Crediti commerciali	52.126	44.660	7.466	-
Altre attività correnti	6.282	4.585	1.697	518
Crediti per imposte sul reddito	3.023	2.370	653	-
Altre attività finanziarie correnti	735	383	352	-
Disponibilità liquide	70.024	33.828	36.196	50.542
Attività correnti	170.320	124.316	46.004	51.060
Totale attività	379.869	334.297	45.572	52.221
Capitale sociale	96.149	73.579	22.570	-
Riserve	32.931	(6.056)	38.987	-
Risultato dell'esercizio di Gruppo	(23.327)	1.740	(25.067)	(10)
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto	105.753	69.263	36.490	(10)
Debiti verso banche non correnti	121.060	110.056	11.004	-
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	288	32.745	(32.457)	-
Fondi Rischi e oneri	2.897	2.679	218	-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	6.358	6.036	322	-
Altre passività non correnti	506	5	501	-
Passività finanziarie per Performance Shares	11.500	-	11.500	-
Imposte differite	20.276	22.225	(1.949)	-
Passività non correnti	162.885	173.746	(10.861)	-
Debiti verso banche correnti	11.537	10.126	1.411	-
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	2.979	6.057	(3.078)	7.802
Debiti commerciali	68.367	59.965	8.402	124
Altre passività correnti	14.792	14.406	386	116
Passività finanziarie per Warrant	12.551	-	12.551	-
Debiti per imposte sul reddito	1.005	734	271	-
Passività correnti	111.231	91.288	19.943	8.042
Totale passività	274.116	265.034	9.082	8.042
Totale Patrimonio netto e Passività	379.869	334.297	45.572	8.032

Nell'ambito dell'Accordo Quadro erano previste quali condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni finanziarie in capo a SIT aventi il duplice obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società e ridurre il costo dell'indebitamento finanziario.

Il complesso delle transazioni finanziarie sotto descritte (di seguito il Rifinanziamento SIT 2017) è stato finalizzato con data 13 luglio 2017 contestualmente all'atto di fusione ed è costituito dalle seguenti:

- i. rinuncia da parte della controllante SIT Technologies S.p.A. di quota parte del Finanziamento Soci in essere verso SIT per un importo pari a circa Euro 8.000 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data;
- ii. erogazione in un'unica tranche da parte di BNP Paribas in qualità di banca agente del finanziamento di Euro 135.000 migliaia di cui al contratto firmato in data 3 luglio 2017 (di seguito Senior Facility Agreement 2017), al netto delle commissioni up front ivi previste;
- iii. rimborso da parte di SIT dell'indebitamento bancario in essere pari a circa Euro 121.279 migliaia comprensivi di quota capitale e interessi e commissioni maturati alla data;
- iv. liquidazione anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse (Interest Rate Swap) in essere sull'indebitamento bancario di cui alla iii) per un valore di mercato pari a Euro 1.989 migliaia;
- v. rimborso integrale da parte di SIT della quota residua del Finanziamento Soci dalla controllante SIT Technologies S.p.A. pari a circa Euro 26,3 milioni di Euro comprensivi di quota capitale e interessi cash e PIK maturati alla data.

Le principali condizioni sul Senior Facility Agreement 2017, ritenute più vantaggiose sotto diversi aspetti, sono sotto descritte:

- i. importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- ii. facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- iii. tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore che meglio viene descritto sotto;
- iv. rispetto da parte di SIT di alcuni impegni non finanziari sostanzialmente in linea con

contratti di questo tipo quali a) obblighi di informativa periodica; b) limitazioni – se non alle condizioni espressamente previste nel contratto – alla possibilità di esecuzione: di operazioni straordinarie, di concessione di garanzie reali, di alienazione di propri beni, di assunzione di ulteriore indebitamento e di prestare garanzie ad esso relative, oltre che limitazioni relative all’effettuazione di emissioni azionarie ed di altre operazioni su azioni;

- v. rispetto da parte di SIT di taluni parametri finanziari (c.d. covenant finanziari) misurati semestralmente su un periodo di 12 mesi e calcolati sulla base dei dati del bilancio consolidato di SIT. Tali parametri sono (a) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti (c.d. Interest Cover) il cui valore è fisso per tutta la durata del contratto e (b) rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA (c.d. Leverage Ratio) per il quale è previsto un andamento in riduzione coerente con il piano di rimborso del finanziamento previsto nel contratto. Per entrambi i covenant finanziari, le grandezze determinanti i due rapporti sono da calcolarsi sulla base delle definizioni stabilite ai sensi del contratto di finanziamento;
- vi. limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di SIT che possono essere pagati, in assenza di eventi di default, per un ammontare annuale pari ad una percentuale dell’utile netto consolidato determinata sulla base dell’andamento del c.d. Leverage Ratio pro-forma, ovvero il Leverage Ratio calcolato come se il dividendo fosse stato distribuito (fanno eccezione gli eventuali dividendi pagati negli anni 2017 e 2018 per i quali sono definiti un ammontare massimo per singolo anno e cumulativamente);
- vii. talune usuali condizioni di rimborso anticipato obbligatorio a carico della Società tra cui, in particolare, (a) il c.d. Change of Control, (b) la vendita dell’intero o sostanzialmente intero patrimonio sociale e (c) il venir meno o il mancato avveramento delle condizioni sospensive previste nel contratto;
- viii. un set di dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società inerenti a sé stessa e al Gruppo, usuali in questo tipo di contratti, alcune delle quali è previsto siano rinnovate ad ogni data di pagamento degli interessi.

In data 18 dicembre 2017, l’Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il c.d. *translisting*, ossia il progetto di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant di SIT S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente segmento STAR, con conseguente contestuale esclusione dalla quotazione sull’AIM Italia.

Le principali motivazioni sottese a tale progetto sono sostanzialmente correlate al fatto che la Società, per effetto della quotazione delle azioni e dei *warrant* sull'MTA, potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso *partner* strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'AIM Italia, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato.

Venendo all'andamento del business, il 2017 è stato caratterizzato da una forte crescita dei volumi dei volumi produttivi trainati dal favorevole contesto economico internazionale.

In particolare, in ambito Heating, il mercato Cinese è diventato nel corso dell'anno il primo mercato mondiale per apparecchi domestici venduti grazie alle politiche governative di incentivazione c.d. *from coal to gas*, mirate ad incrementare entro il 2020 la quota di fabbisogno energetico soddisfatto dal gas metano anziché dal carbone. In tale contesto anche le vendite SIT realizzate nell'area sono incrementate passando da 15,0 milioni di Euro nel 2016 a 20,6 milioni di Euro nel 2017 (+36,7%). Altro mercato che avuto una crescita importante è la Turchia che per effetto dell'adozione della normativa europea c.d. ErP – Energy Related Product, oltre che per la presenza in loco di importanti produttori mondiali di apparecchi, ha segnato un incremento del 26,6% rispetto all'anno precedente realizzando ricavi pari a 39,6 milioni di Euro.

Le citate prospettive di crescita del mercato Cinese e l'andamento generale del mercato Heating, sia in Europa che negli USA oltre che, come anzi detto, in Turchia, hanno indotto la Società ad avviare una serie di investimenti produttivi finalizzati ad incrementare la capacità produttiva e a mantenere un livello ottimale di saturazione degli impianti. Il piano di investimenti in capacità produttiva, superiore a Euro 15 milioni di Euro, nel corso del 2017 si è completato per Euro 2.788 migliaia mentre la parte rimanente è prevista nel corso del 2018.

Anche la Divisione Smart Gas Metering ha proseguito l'andamento positivo di acquisizione di nuovi ordini nel corso del 2017 consolidando la propria posizione di mercato. Nel 2017 i ricavi sono stati pari Euro 49,5 milioni con un incremento del 31,1% rispetto ai 37,7 milioni di Euro del 2016. Alla data del bilancio il portafoglio ordini in essere è pari a circa Euro 55,2 milioni di cui Euro 52,3 milioni con consegna prevista nel 2018.

Infine si segnala che la controllata MeterSit Romania S.r.l., costituita nel corso del 2016 con sede a Brasov, quale unità operativa di assemblaggio di contatori, ha iniziato ad operare a regime dai primi mesi del 2017 così come da programmi aziendali.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas.
- Smart Gas Metering, che sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per Divisione

(in migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	diff	diff %
Heating	273.997	84,6%	249.790	86,7%	24.207	9,7%
Smart Gas Metering	49.459	15,3%	37.740	13,1%	11.719	31,1%
Totale ricavi di prodotti	323.455	99,9%	287.530	99,8%	35.925	12,5%
Ricavi per prestazioni	502	0,1%	608	0,2%	(106)	-17,4%
Totale ricavi	323.958	100%	288.138	100%	23.387	12,4%

Ricavi di prodotti per area geografica

(in migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	diff	diff %
Italia	99.093	30,6%	83.034	28,9%	16.059	19,3%
Europa (escluso Italia)	139.343	43,1%	127.701	44,4%	11.641	9,1%
America	49.639	15,3%	47.012	16,4%	2.628	5,6%
Asia/Pacifico	35.380	10,9%	29.783	10,4%	5.598	18,8%
Totale ricavi di prodotti	323.455	100%	287.530	100%	35.925	12,5%

I ricavi della Divisione Heating sono pari a Euro 274,0 milioni segnando una crescita del 9,7% pari a Euro 24,2 milioni rispetto ai ricavi 2016 di Euro 249,8 milioni.

I mercati che hanno segnato la maggiore crescita sono la Cina (+36,7%, pari a 5,5 milioni) per effetto degli incentivi governativi c.d. "from coal to gas", Turchia (+26,6%, 8,3 milioni di Euro), anche per l'effetto della legislazione (adozione della normativa ErP – Energy Related Products) oltre che per la presenza in loco di importanti OEM e USA (+9,0%, pari a 2,5 milioni di Euro).

I prodotti con la maggiore crescita sono Controlli meccanici (+7,0%, pari a Euro 10,6 milioni), Elettroventilatori (+35,2%, Euro 8,3 milioni) Sistemi integrati (+36,9%, Euro 2,4 milioni) e Controlli elettronici (+5,1%, Euro 2,3 milioni), tutti destinati per lo più alle applicazioni del Central Heating.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2017 ricavi per Euro 49,5 milioni con un incremento del 31,1% rispetto ai 37,7 milioni di Euro del 2016. Si confermano così il trend di implementazione del roll-out dei contatori Residenziali e la posizione competitiva di SIT sul mercato italiano.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 46,5 milioni contatori Residenziali e per Euro 2,8 milioni contatori Commercial & Industrial. Nel 2016 erano rispettivamente Euro 36 milioni ed Euro 1,7 milioni. I ricavi 2017 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato domestico.

Andamento economico

L'EBITDA Adjusted 2017 del Gruppo è pari a 45,8 milioni di Euro in crescita del 2,7% rispetto al 2016 (pari a Euro 44,6 milioni). L'andamento dell'EBITDA Adjusted è inferiore alla crescita del fatturato e risente nel 2017, oltre che dell'impatto dei cambi di mercato (negativo per circa 1,0 milione di Euro), di extra costi e inefficienze produttive dovute ai limiti di capacità produttiva su certe famiglie di prodotto a fronte dell'incremento della domanda.

Sono stati sostenuti, alla voce Costi per servizi, trasporti urgenti per via aerea per ridurre i ritardi nei tempi di consegna oltre ad inefficienze produttive per il ricorso a cicli produttivi non ottimali con riflesso sul Costo del personale. Inoltre la crescita del fatturato su determinati clienti ha incrementato il valore di *rebates* e sconti previsti nei contratti in essere.

Prudenzialmente sono stati fatti accantonamenti per problemi qualitativi a fronte di possibili richieste di risarcimento da parte di clienti e penali per ritardi nelle consegne.

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 175,5 milioni con un'incidenza del 54,2% sui ricavi in aumento rispetto al 2016 dove l'incidenza era pari al 51,7%.

I Costi per servizi, pari a Euro 37,6 milioni hanno un'incidenza dell'11,6%, in linea con il 2016, seppur comprensivi di oneri non ricorrenti per Euro 819 migliaia relativi alla quotazione sul mercato AIM Italia.

Il Costo del personale è pari a Euro 65,5 milioni con un'incidenza sui ricavi del 20,2% in diminuzione rispetto al 2016 dov'era pari al 21,4%, nonostante oneri non ricorrenti per Euro 1,1 milioni e le inefficienze legate all'incremento dei volumi e i limiti di capacità produttiva.

L'EBITA di Gruppo risulta pari a 31,4 milioni nel 2017 contro 29,8 milioni del 2016.

Il reddito operativo (EBIT) di Gruppo passa così da 23,5 milioni del 2016 a 25,2 milioni del 2017, dopo ammortamenti per 19,1 milioni di cui 4,5 derivanti dagli ammortamenti dei plusvalori allocati agli intangibili e ai tangibili del Gruppo a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale (Purchase Price Allocation) conseguente all'operazione di acquisizione di SIT La Precisa S.p.A effettuata nel corso del 2014.

Gli oneri finanziari sono stati pari a 49,8 milioni di cui 31,3 milioni riferiti all'operazione di fusione con ISI2 S.p.A. contabilizzata con data 20 luglio 2017. L'onere, così come meglio descritto nelle note esplicative al bilancio, è rappresentato dalla differenza tra il *Fair Value* del corrispettivo ricevuto dagli azionisti ISI2 ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite da SIT S.p.A., principalmente disponibilità liquide.

Tra gli oneri finanziari sono compresi l'imputazione a conto economico del residuo costo ammortizzato in essere sui finanziamenti (pari a Euro 7,5 milioni) e gli oneri per l'estinzione anticipata delle operazioni di copertura (pari a Euro 2,0 milioni) che in quanto coperture connesse all'antecedente finanziamento in essere sono stati estinti contestualmente a questo. A seguito dell'accensione del nuovo finanziamento la società ha stipulato nuove operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse che sono meglio illustrate nelle Note Esplicative al Bilancio 2017.

Il risultato prima delle imposte risulta pertanto pari a -21,4 milioni contro 5,1 del 2016.

Il risultato netto del Gruppo nel 2017 è pari -23,3 milioni contro 1,7 milioni del 2016.

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta è pari a Euro 65.105 migliaia contro Euro 124.773 migliaia al 31 dicembre 2016 con un miglioramento di 59.668 migliaia di Euro.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	48.090	48.358
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale	(6.514)	1.990
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(17.331)	(9.651)
Flussi finanziari della gestione operativa¹	24.245	40.697
Pagamento interessi	(11.116)	(16.671)
Variazione ratei per interessi su finanziamenti compreso PIK	783	1.884
Costo ammortizzato	(7.821)	(4.613)
Variazione del FV dei derivati IRS su tassi	1.475	(164)
Variazione riserva di traduzione	(3.644)	(3.424)
Variazione di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	7.339	13.999
Apporto da fusione al netto dei costi di quotazione	48.407	-
Variazione posizione finanziaria netta	59.668	31.708
Posizione finanziaria netta iniziale	124.773	156.481
Posizione finanziaria netta finale	65.105	124.773

(**) La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando il debito finanziario per Warrant e il debito finanziario per cd. Performance Shares. In quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

¹ Per i dettagli dei Flussi finanziari della gestione operativa, cfr. voci A+B+C dello schema di Rendiconto finanziario incluso nel bilancio al 31 dicembre 2017

Per quanto attiene alla gestione operativa il cash flow è stato positivo per 24,2 milioni di Euro contro 40,7 milioni di Euro nel 2016. La differenza principale è stata (i) nella dinamica del capitale circolante che nel 2017 ha assorbito liquidità per Euro 6,5 milioni soprattutto per l'andamento dei crediti commerciali a causa della crescita del fatturato realizzato nella parte finale dell'esercizio e (ii) nei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria segnaliamo gli effetti dell'estinzione anticipata dei finanziamenti bancari e dei finanziamenti dalla controllante; che come anzi detto hanno anche comportato la chiusura degli strumenti finanziari di copertura in essere e la chiusura del residuo costo ammortizzato.

Infine sono rappresentati gli effetti al netto dei costi di quotazione dell'apporto della fusione e le operazioni di aumento di capitale mediante rinuncia al credito da parte della controllante SIT Technologies S.p.A.

Investimenti

Il Gruppo SIT ha realizzato nel corso del 2017 investimenti per complessivi 15.705 migliaia di Euro, di cui 12.838 migliaia di Euro (81,7 % del totale) nell'ambito della Divisione Heating e 2.867 migliaia di Euro (18,3% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering. Nel 2016 tali importi erano complessivamente Euro 9.583 migliaia (con una crescita pertanto del 63,9% nel 2017), di cui 8.113 migliaia di Euro (+58,2% nel 2017) nella Divisione Heating e 1.470 migliaia di Euro (+95,1% nel 2017) nella Divisione Smart Gas Metering.

Nell'Heating i principali investimenti 2017 sono stati relativi al mantenimento degli impianti e al rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (6.353 migliaia di Euro, pari al 49% del totale della Divisione) 2.902 migliaia di Euro (pari al 23% del totale della Divisione) si riferiscono all'acquisto di attrezzature industriali e di laboratorio, mentre 2.788 migliaia di Euro pari al 22% riguardano investimenti per incremento di capacità produttiva soprattutto in Italia. Il rimanente (795 migliaia di Euro, pari al 6% del totale della Divisione) si riferisce allo sviluppo e personalizzazione dei prodotti.

Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo e innovazione di prodotto (1.754 migliaia di Euro, pari al 61% del totale della Divisione) e per l'incremento della capacità produttiva (1.074 migliaia di Euro, pari al 38% del totale della Divisione) realizzata nello stabilimento italiano per 435 migliaia di Euro e in quello rumeno per 639 migliaia di Euro. Il rimanente (39 mila Euro) si riferisce e ad attrezzature industriali e di laboratorio.

Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2017 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 9.690 migliaia, pari al 3,0% dei ricavi, rispetto ad Euro 11.074 migliaia dell'esercizio precedente pari 3,8% dei ricavi.

Nel 2017 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 84 risorse di cui 62 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2016 erano rispettivamente 85 e 64 risorse.

Divisione Heating

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra in particolare nello sviluppo di soluzioni meccatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas. La ricerca si focalizza nello sviluppo di soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più integrate e sempre più intelligenti e facili da usare, contemporaneamente capaci di massimizzare le prestazioni di confort riducendo il più possibile i consumi energetici.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a sviluppare prodotti sempre più compatti, integrati e più efficienti; dal lato elettronico la tendenza è di sviluppare soluzioni a microprocessore programmabili dotate di maggiore intelligenza in grado di comunicare con l'ambiente esterno attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IOT) al fine di migliorare le prestazioni e ridurre la manutenzione dei componenti allo stretto necessario.

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma e l'Università Politecnica delle Marche, e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane che sovranazionali, tutto ciò al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.

Venendo ai principali progetti 2017, l'attività di ricerca e sviluppo ha seguito due filoni distinti: da una parte il completamento dello sviluppo di prodotti di cui le attività erano già iniziate negli anni precedenti e dall'altra il lancio di nuove piattaforme di prodotto rispondenti alle esigenze del mercato del riscaldamento domestico del prossimo futuro.

È stato completato lo sviluppo del Combustion Management System (CMS), una piattaforma di controllo per applicazioni a condensazione ad alta modulazione e già a fine 2017 sono state introdotte applicazioni in field con questo innovativo sistema di controllo elettronico, finalizzato ad ottimizzare la combustione.

Nell'area dei prodotti Elettronici prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti che migliorano la presenza di SIT nel settore in particolare mediante progetti in co-development nell'ambito del controllo remoto, dei pannelli di controllo su tecnologia touch a colori, nell'integrazione dei dispositivi in sistemi BMS (Building Management System) e Home Automation (Amazon) e nelle applicazioni multibruciatore integrate a sensori di combustione ad ossigeno.

Nell'ambito dei Fans lo sviluppo nel corso del 2017 ha riguardato soprattutto il miglioramento dell'efficienza energetica su diverse famiglie di prodotto oltre al completamento della gamma con modelli per caldaie ad alta efficienza.

Nel corso del 2017 è stato inoltre completato lo sviluppo di un nuovo elettroventilatore brushless per applicazioni nel riscaldamento e per cappe da cucina in partnership anche con l'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche, progetto che si è qualificato al primo posto nel bando POR FESR 2014-2020 emesso dalla Regione Marche nel corso del 2015.

Nei Flue System sono stati sviluppati nuovi prodotti che potenziano ed integrano la già ricca gamma esistente. In particolare è stato ampliato il range degli adattori e delle curve utilizzati nelle connessioni di partenza dei vari modelli di caldaie.

Nell'ambito dei Sistemi Integrati è iniziata l'attività di sviluppo di sistemi sempre più sinergici alle applicazioni con controllo elettronico di combustione, dove è richiesto un alto range di modulazione e una capacità di regolare anche basse portate di miscele di gas con elevata risoluzione.

È continuata la manutenzione evolutiva delle precedenti famiglie di prodotti che consente di rispondere a nuove richieste del mercato.

Divisione Smart Gas Metering

Nel corso del 2017 l'attività di ricerca e sviluppo di MeteRSit S.r.l. ha riguardato in particolare la nuova piattaforma di prodotto residenziale sia per il mercato italiano che estero.

Per il mercato italiano lo sviluppo ha interessato sia la comunicazione *punto-punto* che la comunicazione *punto-multipunto* mentre tutta la piattaforma ha beneficiato di una ottimizzazione del disegno dei componenti finalizzata alla riduzione dei costi e al miglioramento delle performance in termini di riduzione dei consumi di batteria, miglioramento dell'interfaccia utente, riduzione degli ingombri e *compliance* con le richieste tecniche previste per le gare 2017-2018.

Per quanto concerne lo sviluppo del prodotto per il mercato inglese, nel corso del 2017 tale attività ha riguardato la parte meccanica e plastica oltre che la sicurezza, intesa come *security*, funzionalità aggiuntiva che sarà estesa in futuro anche ad altri mercati.

Per quanto attiene alla gamma Commercial & Industrial, l'evoluzione di tale piattaforma trae beneficio dalle innovazioni introdotte nel Residenziale per quanto riguarda sia l'elettronica che l'involucro in plastica. Miglioramento delle performance e riduzione dei costi sono i *driver* di questo sviluppo che si concluderà nel primo semestre del 2018.

Discorso a parte merita lo sviluppo in ambito metrologico che è stato rivolto al miglioramento delle performance del sensore di misura e in particolare alla riduzione dei consumi di batteria ed ampliamento della tipologia di gas misurati.

MeteRSit, inoltre, è stata particolarmente attiva in ambito europeo partecipando ai comitati preposti all'armonizzazione normativa dei misuratori che utilizzano tecnologia termomassica.

Qualità

La funzione Qualità in SIT, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e di conformità alle certificazioni ambientali – comprese il controllo sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015 per quegli stabilimenti dove l'aspetto ambientale è significativo.

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto.

Anche nello Smart Gas Metering tutte le attività volte alla garanzia della qualità dei componenti, dei processi produttivi e dei collaudi sul prodotto finito sono state impostate nel rispetto delle politiche, delle procedure e degli standard affidabilistici di Gruppo.

Nel corso del 2017 MeterSit S.r.l. ha avviato in Romania la produzione di contatori semilavorati e ha conseguito per lo stabilimento rumeno sia la certificazione di Conformità ISO 9001 includendolo nel perimetro della certificazione di MeterSit S.r.l., sia la certificazione di Conformità al Modulo D della Direttiva MID (Garanzia di conformità della produzione). Gli Audit da parte di organismi certificatori sul sistema di garanzia della qualità ISO 9001:2008 e da parte degli enti accreditati per la verifica dei sistemi organizzativi e produttivi in base alle Direttive MID ed ATEX, sia in Romania che in Italia, non hanno riscontrato criticità.

Risorse umane e organizzazione

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	diff
Dirigenti	31	1%	28	2%	3
Impiegati	395	17%	389	20%	6
Operai	1.568	69%	1.359	71%	209
Interinali	267	12%	135	7%	132
Totale	2.261	100%	1.911	100%	350

Alla data del bilancio 2017:

- i dipendenti della Divisione Smart Gas Metering sono pari a 123 unità di cui 88 in Italia e 35 all'estero; nel 2016 erano complessivamente 55, tutti in Italia;
- a livello di Gruppo, i dipendenti localizzati in Italia sono 905 pari al 40% del totale mentre i dipendenti localizzati in altri Paesi sono 1.356 pari al 60% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 814 (43% del totale) e 1.097 (57% del totale).

A livello di Gruppo, i dipendenti medi del 2017 sono stati 2.123 contro 1.950 nel 2016 con un incremento di 173 unità pari a 8,9%.

Nel corso del 2017 lo sviluppo organizzativo ha riguardato in particolare le seguenti aree:

Procurement. A seguito dell'inserimento del nuovo Direttore, la funzione Procurement ha riorganizzato le macro-categorie merceologiche di competenza dei singoli buyer per meglio affrontare le sfide legate ai progetti di razionalizzazione del parco fornitori nell'ottica di implementazione delle strategie di sourcing definite nel Gruppo.

Customer Focus. La filiale americana ha visto realizzarsi un avvicendamento al vertice con l'ingresso di una nuova figura con lunga esperienza maturata in una delle principali multinazionali operanti nel settore.

Risorse Umane. Nel corso dell'anno 2017, sia a seguito di un fisiologico turnover che nell'ambito di un progetto di sviluppo organizzativo supportato dall'introduzione di un nuovo sistema informativo dedicato all'amministrazione e alla gestione del personale, si è intervenuti nel ridisegno dell'organizzazione e dei processi (sia in Italia che in Romania e Messico).

In ambito R&D, continuando l'operazione di riorganizzazione e focalizzazione delle competenze iniziata nel 2016, si è proceduti alla centralizzazione a Padova delle competenze legate ai prodotti Fans e a progettare per il 2018 un ulteriore percorso di sviluppo in tale ambito.

Formazione

Nel corso del 2017 sono state sviluppate diverse attività formative indirizzate allo sviluppo di competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza, in coerenza con gli indirizzi emersi dal memorandum strategico approvato.

Tra i vari corsi si segnalano i progetti intrapresi nell'ambito della progettazione sull'analisi delle catene di tolleranza sui prodotti con il supporto di specifici software coinvolgendo in questo percorso formativo oltre 30 persone delle Direzioni Innovation & New Product Introduction, Demand Flow Management e Quality.

Un ulteriore pacchetto formativo riguarda l'insieme dei corsi legati alla Sicurezza, con l'obiettivo di coprire tutte le necessità aziendali – attuali e prospettive – in tale ambito, coinvolgendo oltre 300 dipendenti negli stabilimenti italiani del Gruppo.

Parte dell'offerta formativa erogata nel 2017 è stata oggetto di finanziamento Fondimpresa nell'ambito di un Piano Formativo presentato e approvato in data 20/4/2017 dal titolo "*Formare per competere: le competenze strategiche in azienda*".

Complessivamente, ai dipendenti di SIT S.p.A. e MeterSit S.r.l. nel corso del 2017 sono state erogate circa 4.600 ore di formazione.

Politica di gestione dei rischi

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo.

Al fine di ottimizzare tale valore nel corso del 2017 la Società ha completato un progetto di implementazione di *Enterprise Risk Management* nell'ambito della Divisione Smart Gas Metering.

L'*Enterprise Risk Management* è uno strumento gestionale che, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure volte all'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi, favorisce una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Nel corso del 2018 anche la Divisione Heating sarà interessata da un analogo progetto di *Enterprise Risk Management*.

L'attività di monitoraggio, mitigazione e gestione dei rischi avviene su base continuativa da parte dei diversi organi di amministrazione e controllo aziendale nonché da parte delle diverse funzioni aziendali nello svolgimento della propria attività.

Le attività di Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.

In accordo con la migliore prassi internazionale, il Gruppo SIT adotta la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni;
- Rischi strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi finanziari.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Rischi strategici

Innovazione

SIT è esposta a rischi legati all'evoluzione tecnologica. Al fine di mantenere un vantaggio competitivo SIT investe ingenti risorse in attività di R&D sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione (una conferma in questo senso è l'importante progetto recentemente avviato di costruzione di nuovi laboratori di ricerca); la capacità di produrre valore dipende anche dalla capacità del Gruppo SIT d'interpretare correttamente le esigenze del mercato traducendole in prodotti innovativi, tecnologicamente affidabili oltre che competitivi in termini di prezzo finale al cliente.

Rischi operativi

I principali rischi operativi inerenti alla natura del business sono quelli connessi alla supply chain, alla indisponibilità delle sedi produttive, alla commercializzazione del prodotto, alle condizioni della congiuntura economica internazionale, alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro e all'ambiente e al quadro normativo vigente nei paesi in cui il Gruppo è presente.

Supply Chain

Il rischio relativo alla supply chain si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime, molto sentito nel corso del 2017, e con la dipendenza da fornitori strategici. Per fronteggiare questo rischio, la Società ha intrapreso una più decisa politica d'individuazione di fornitori alternativi mantenendo in essere la valutazione della loro solidità finanziaria. Anche nel corso del 2017 si è continuato a prestare molta attenzione alla copertura contrattuale dei fornitori consentendo di gestire relazioni più trasparenti e chiare con i fornitori stessi.

Business Interruption

Relativamente al rischio legato all'indisponibilità delle sedi produttive ed alla continuità operativa delle medesime sono state effettuate, per attuare una mitigazione del rischio, attività di *loss prevention* (procedura di *business continuity*) finalizzate ad eliminare i fattori predisponenti di rischio in termini di probabilità di accadimento e ad implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di *business interruption* sono state intraprese nell'ambito della fornitura di componenti attraverso la diversificazione dei fornitori, la creazione di *consignment stock* e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori vicini ai *plant* produttivi.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare il rischio con controlli qualità sia sul processo sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di *Robust Design* come la *Failure Mode & Effect Analysis* (FMEA), il *Quality Function Deployment* (QFD) e l'*Advanced Product Quality Planning* (APQP).

Ambiente, salute e sicurezza

Nel Gruppo SIT l'attenzione all'ambiente e alla salute nel luogo di lavoro è un valore condiviso e affermato che ha guidato il Gruppo nelle proprie scelte strategiche, produttive ed organizzative.

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti in termini di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa Politica Ambientale.

Le attività di lavorazione, sia in Italia sia all'estero, vengono continuamente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o d'impianti produttivi tali da creare ripercussioni sull'uomo e sull'ambiente sia per gli aspetti lavorativi interni che per condizionamenti dell'ambiente esterno alle sedi operative, il tutto nella più rigorosa osservanza della normativa vigente.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, in particolare, negli stabilimenti di Rovigo, Monterrey (Mexico) e Brasov (Romania), è stata riconfermata per il 2017 la certificazione ambientale ISO 14001/2004. Anche nel 2017 lo stabilimento di Rovigo ha confermato la certificazione AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Al fine di calcolare la quantità di Co2 emessa in atmosfera, nel 2017 è stata riconfermata agli Enti preposti la mappatura delle macchine di condizionamento d'aria e raffreddamento di attrezzature e impianti presenti negli stabilimenti italiani del Gruppo.

Questa rilevazione assumerà crescente importanza anche nel contesto della rendicontazione delle cd. "Informazioni Non Finanziarie" ai sensi del Decreto Legislativo 254/16.

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro; tali situazioni sono comunque regolarmente gestite nel rispetto delle normative vigenti in materia (Decreto Legislativo 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza). Semestralmente viene redatto il Piano della Sicurezza che descrive per ogni sito industriale italiano le attività espletate in relazione alle norme esistenti e stabilisce gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo. Parallelamente, per gli stabilimenti italiani, viene anche emesso il documento di Audit di Sicurezza relativo al semestre precedente.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. In particolare, nello stabilimento di Rovigo e nel sito di Padova non si registrano infortuni da quasi quattro anni mentre nello stabilimento di Macerata gli infortuni si sono ridotti dal 2013 di circa il 90%. In particolare, nel 2017 negli stabilimenti italiani del Gruppo SIT si è registrato il numero di giorni d'assenza per eventi infortunistici più basso degli ultimi dieci anni. Di conseguenza anche l'indice di gravità è risultato il più basso dell'ultimo decennio. Quanto sopra detto permette alle unità produttive italiane di richiedere la riduzione del tasso INAIL, riduzione ottenuta anche nel 2017 e riconosciuta ogni anno dal 2011.

Estremamente importante infine è l'informazione e la formazione; nel 2017 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto, in conformità a quanto previsto dall'accordo Stato – Regioni. Si sono svolti in tutti i *plants* corsi d'aggiornamento come quelli di primo soccorso, antincendio etc.

Legal & Compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera.

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione di *compliance* presidia continuamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni, attraverso un costante aggiornamento ed approfondimento legislativo.

Relativamente all'ingresso nel segmento AIM di Borsa Italiana avvenuto a luglio 2017, il Gruppo SIT si è dotato di un sistema di governo societario adeguatamente definito sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati sia in termini di procedure e policies così come previsto dalle vigenti

normative in materia per le aziende quotate al fine, anche, di garantire condivisione delle scelte strategiche, trasparenza e parità informativa.

Per quanto riguarda il contenzioso, la Direzione *Governance & Legal* monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, coinvolgendo a questo scopo le funzioni aziendali interessate. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

A luglio 2017 la Società ha aggiornato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 intendendo in questo modo rafforzare, conseguentemente all'ingresso in Borsa, una politica volta a perseguire una gestione ispirata alla massima trasparenza e correttezza, con sensibilità ai temi della *governance* e del controllo interno già sopra richiamata

Particolare attenzione è stata rivolta alle esigenze di *compliance* alle disposizioni normative e alle *best practice* di riferimento, sia negli atti societari che nelle relazioni interne ed esterne.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente e delle attività svolte è stato informato il Consiglio di Amministrazione mediante il Rapporto semestrale sull'attività dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2017.

Adepiimenti in materia di protezione dei dati personali

Con riferimento al Decreto Legislativo 196/03 (Testo Unico in materia di protezione dei dati personali) le società del Gruppo hanno adottato specifiche ed idonee misure organizzative e tecniche per la sicurezza dei dati personali così come descritto nell'annuale Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS). Con l'obiettivo di essere completato entro maggio 2018, nel corso del 2017 il Gruppo SIT ha avviato un progetto di adeguamento alla *General Data Protection Regulation*, il nuovo Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali.

Coperture Assicurative

In coerenza con le politiche di gestione assicurativa di Gruppo, la Società, con la collaborazione del proprio broker assicurativo, ha effettuato un'indagine approfondita delle tipologie di rischio ritenute rilevanti e delle diverse opportunità di copertura assicurativa offerte dal mercato. Nello specifico, a copertura di tutte le società del Gruppo, sono state stipulate polizze assicurative aventi

per oggetto la responsabilità civile per danni a persone e/o cose derivanti dal malfunzionamento dei prodotti; la responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci anche durante il loro trasporto e infine danni a Dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Planning e Reporting

Al fine di predisporre informazioni economiche e finanziarie di Gruppo accurate e affidabili, si è provveduto ad aggiornare il sistema informativo SAP sia per la gestione transazionale che nella reportistica civilistica gestionale con le ultime *release* disponibili migliorando così il sistema di controllo interno nonché la qualità, la tempestività e la comparabilità dei dati provenienti dalle diverse realtà consolidate.

Rischi finanziari

Per quanto attiene alla gestione dei rischi finanziari, il Gruppo SIT ha in essere le seguenti *policies* aziendali:

- *Policy* Aziendale di gestione del rischio cambio di Gruppo;
- *Policy* Aziendale di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo.

Lo scopo di tali *policies* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

SIT Group è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo (Euro). L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Le poste di bilancio soggette al rischio di cambio sono riconducibili principalmente a:

- (i) Costi e ricavi relativi ad acquisti e vendite di prodotti e servizi effettuati in divisa diversa dalla divisa funzionale delle società partecipate o del Gruppo;
- (ii) Costi e ricavi operativi riconducibili allo svolgimento di attività d'impresa in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro;
- (iii) Crediti e debiti commerciali derivanti dalla dilazione di pagamento utilizzata nel regolamento delle transazioni di cui ai punti (i) e (ii) sopra ed eventuali altre poste del capitale circolante espresse in divise diverse dalla divisa funzionale.
- (iv) Indebitamento (o depositi) in valuta diversa dalla divisa funzionale. In linea di principio l'indebitamento delle società partecipate è denominato nella loro divisa funzionale. Tuttavia, qualora fosse denominato in divisa non di conto, la gestione del rischio di cambio è sottoposta alle linee guida della citata *policy*;
- (v) Partecipazioni: Le partecipazioni sono esposte al rischio di cambio traslativo derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle società partecipate. Stante la natura strategica delle partecipazioni detenute da SIT S.p.A. è politica del Gruppo non effettuare operazioni di copertura finanziaria del rischio di cambio degli investimenti netti in gestioni estere;
- (vi) Dividendi: Eventuali erogazioni di dividendi da società partecipate estere, denominati in divisa diversa dall'Euro, sono sottoposti al rischio di cambio dalla data di deliberazione alla data di erogazione. La gestione del rischio di cambio derivante da tale esposizione è sottoposta alle linee guida della citata *policy*.

Allo scopo di ridurre l'esposizione in cambi a livello di Gruppo, è politica generale operare in capo a SIT S.p.A. la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. *natural hedging*).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto contestualmente alla fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di cambio e gestisce il rischio netto risultante attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari, anche derivati. L'uso di tali strumenti finanziari è riservato alla gestione dell'esposizione derivante da flussi finanziari attesi e a poste patrimoniali attive e passive (cd. attività di *hedging*).

Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la presenza di tali *policy* e il rispetto delle prassi di gestione del rischio di cambio, finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla

situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo SIT.

I principali cambi di mercato di interesse per il Gruppo SIT hanno avuto l'andamento riportato nella tabella seguente:

Euro/Valuta	2017		2016	
	al 31 dicembre	Medio	al 31 dicembre	Medio
Pesos messicano	23,661200	21,328607	21,7719	20,667305
Pesos argentino	22,931000	18,740841	16,748806	16,342012
Leu rumeno	4,658500	4,568789	4,539	4,490426
Dollaro americano	1,199300	1,129681	1,0541	1,106903
Dollaro canadese	1,503900	1,464723	1,4188	1,465878
Corona ceca	25,535000	26,325784	27,021	27,034287
Dollaro australiano	1,534600	1,473167	1,4596	1,488282
Yuan cinese	7,804400	7,629002	7,3202	7,352221

Nel corso del 2017, la natura e la struttura dell'esposizione e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Le operazioni di copertura utilizzate sono state soprattutto operazioni di acquisto e vendita a termine e il valore delle operazioni in essere alla data di bilancio è esposto nelle Note esplicative.

Rischio di tasso di interesse

SIT Group è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il management di SIT valuta regolarmente l'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle *policies* aziendali di gestione dei rischi finanziari. Nell'ambito di tali *policies* sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili (c.d. plain vanilla) e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la presenza di tali *policies* e il rispetto delle procedure di gestione del rischio di tasso di interesse, ivi previste, finalizzate alla mitigazione del rischio e alla realizzazione di operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo SIT.

In data 3 luglio 2017 è stato stipulato in capo a SIT un nuovo finanziamento (Senior Financial Agreement 2017 descritto in precedenza) per 135.000 migliaia di Euro erogato il 13 luglio 2017, con tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. In data 1 e 2 agosto 2017 SIT ha concluso,

pro-quota con le medesime banche partecipanti al finanziamento, un'operazione di copertura del rischio di tasso mediante *Interest Rate Swap* per complessivi Euro 124.000 migliaia, pari al 91,85% del valore nominale sottostante.

Il dettaglio e il valore delle operazioni in essere alla data di bilancio sono esposti nelle Note esplicative.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2017 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente e non sono state poste in essere operazioni finanziarie di copertura del rischio materie prime con scadenza nell'esercizio.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio, e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di Credit Management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le

società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere concentrazioni significative di rischio credito.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT procede costantemente al monitoraggio dei rischi in modo da fronteggiare i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono stati monitorati e gestiti centralmente dalla capogruppo SIT che ha svolto l'attività di Tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per quanto attiene al nuovo finanziamento in capo a SIT per 135.000 migliaia di Euro erogato il 13 luglio 2017, come usuale in operazioni di questo tipo, insistono sullo stesso delle clausole contrattuali c.d. *covenants* finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società.

Alla data del 31 dicembre 2017, prima data di verifica, i *covenants* finanziari sono stati integralmente rispettati.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto al 31/12/2017	Utile esercizio 2017
Bilancio civilistico della capogruppo	122.434	(30.604)
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate	(14.711)	8.234
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(2.629)	(21)
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	643	(203)
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	-	(1.549)
Altre rettifiche	16	816
Capitale e riserve di terzi	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	105.753	(23.327)

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

SIT S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene 64.845 azioni proprie, pari allo 0,27% del capitale sociale.

SIT S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante SIT Technologies S.p.A.

Per quanto attiene alle disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance.

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha compiuto con parti correlate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Ricavi operativi	Costi Operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Verso imprese controllate	66.167	54.927	2.503	125	15.938	26.815	21.949	11.443
<i>SIT Immobiliare S.p.A.</i>	14	-	2	-	51	-	15	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	2	-	51	-	15	-
<i>SIT Technologies S.p.A.</i>	124	100	162	3.972	674	12.220	30	-
Verso impresa controllante	124	100	162	3.972	674	12.220	30	-

Per quanto riguarda le operazioni effettuate verso imprese controllate ovvero comprese nell'area di consolidamento si precisa che le stesse rientrano nell'ambito della normale attività del Gruppo e la loro finalità è quella di concretizzare le possibili sinergie tra le società del Gruppo, integrandone le attività produttive e commerciali oltre che amministrative e finanziarie.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Fa eccezione il finanziamento concesso dalla Capogruppo verso la controllata MeterSIT S.r.l. avente un valore nominale alla data del bilancio di Euro 7.500 migliaia nell'ambito di una linea di credito per complessivi Euro 15.000 migliaia concessa a titolo non oneroso. Si informa che tale finanziamento è stato iscritto nel bilancio individuale della Capogruppo secondo il criterio del costo ammortizzato che prevede il riconoscimento di un tasso di interesse implicito.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni infragruppo.

Venendo alle operazioni compiute con le parti correlate:

- I ricavi operativi della Società nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.
- I costi della Società nei confronti di SIT Technologies S.p.A. si riferiscono per la maggior parte al riaddebito di costi sostenuti da SIT Technologies S.p.A. nell'ambito della gestione annuale del Finanziamento Soci (quali i costi legali, i costi di gestione del Trustee, del Principal paying agent, e simili). Si rammenta che nell'ambito del Rifiinanziamento SIT 2017 descritto in precedenza, tale Finanziamento Soci è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio.

- Gli oneri finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano per la maggior parte gli interessi passivi maturati sul Finanziamento Socio di cui Euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata dello stesso avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 già descritta.
- Per quanto attiene ai debiti finanziari di Euro 12.220 migliaia verso la controllante SIT Technologies S.p.A., per Euro 11.500 migliaia si tratta del valore delle Performance Shares e per Euro 720 migliaia si tratta dei Warrant SIT da questa detenuta. Entrambe queste passività finanziarie sono valutate al Fair Value del 31 dicembre 2017 come meglio descritto nelle Note esplicative.
- Per quanto riguarda i crediti finanziari della Capogruppo verso SIT Immobiliare S.p.A. e Technologies S.p.A., essi si riferiscono al saldo in essere alla data di bilancio di una linea di credito concessa dalla Società alle due parti per un importo fino a Euro 500 mila e Euro 1 milione rispettivamente, ciascuna avente lo scopo di finanziare la normale gestione operativa delle due società.

Si evidenzia infine che la Capogruppo, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e MeteRSit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2016 – 2018 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi.

Andamento delle società controllate

Settore di attività: Heating

SIT S.p.A. (Padova). La società opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale. Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 234.804 mila e la società ha registrato una perdita d'esercizio pari a 30.604 mila Euro.

SIT Controls B.V. (Olanda). La società produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Il fatturato dell'anno è pari a Euro 31.385 mila l'utile d'esercizio è pari a Euro 2.058 mila.

SIT Controls Deutschland GmbH (Germania). La consociata, controllata indirettamente da SIT S.p.A., è una società commerciale operante principalmente sul territorio tedesco. Il fatturato dell'anno è di 1.622 mila Euro. L'utile dell'esercizio è pari a 539 mila Euro.

SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca). La consociata, controllata indirettamente da S.p.A., si occupa della promozione dei prodotti del Gruppo nell'area Est Europa. Il fatturato dell'anno è pari a 1.234 mila Euro. L'esercizio registra un utile di 311 mila Euro.

SIT Romania S.r.l. (Romania). La società, controllata indirettamente da SIT S.p.A., è collocata a Brasov e si occupa di assemblaggio di controlli meccanici e sistemi integrati per il gas. Il fatturato dell'anno ammonta a 57.485 mila Euro. L'utile d'esercizio è pari a 1.772 mila Euro.

SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico). La società, controllata indirettamente da SIT S.p.A., produce e commercializza controlli meccanici, sensori e accessori per il gas destinati al mercato nord e sud americano e locale. Il fatturato dell'anno è di 47.151 mila Euro. L'esercizio registra un utile di 2.851 mila Euro.

SIT de Monterrey Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico). La società, controllata indirettamente da SIT S.p.A., registra un fatturato d'esercizio pari a 3.090 mila Euro. L'esercizio registra un utile di 2 mila Euro.

SIT Controls U.S.A., Inc. (USA). La controllata si occupa della vendita dei prodotti del Gruppo nel mercato statunitense. Il fatturato dell'esercizio è pari a 2.257 mila Euro. L'esercizio registra una perdita di 33 mila Euro.

SIT Controls Canada, Inc. (Canada). La società, controllata indirettamente da SIT S.p.A., registra nell'anno un fatturato di 302 mila Euro ed un utile d'esercizio pari a 113 mila Euro.

SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia). La controllata opera come società commerciale occupandosi della vendita e della distribuzione di controlli per il gas nel mercato australiano. Il fatturato dell'anno è di 6.943 mila Euro. L'esercizio chiude con un utile di 203 mila Euro.

SIT (Shanghai) Trading Co., Ltd (Cina). La società ha commercializzato i prodotti del Gruppo nel mercato cinese; nel corso del 2014 questa attività è cessata e la società è in fase di liquidazione. La perdita dell'esercizio è pari a 36 mila Euro.

SIT Manufacturing Suzhou Co, Ltd (Cina). La società, localizzata a Suzhou, in Cina, rifornisce il mercato locale principalmente tramite la propria produzione di controlli meccanici. L'offerta produttiva è integrata con prodotti di terzi e prodotti di altre società del Gruppo. La società ha realizzato un fatturato di 22.189 mila Euro e ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 717 mila Euro.

SIT (Argentina). La società è stata costituita nel 2013 per gestire le pratiche d'importazione nel paese dei prodotti del Gruppo. La società ha realizzato un fatturato complessivo di 37 mila Euro e ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 2 mila Euro.

Settore di attività: Smart Gas Metering

MeteRSit S.r.l. (Padova). La società, di cui SIT S.p.A., detiene il 100 % del capitale sociale, svolge attività di progettazione, produzione e commercializzazione di contatori di nuova generazione per il gas (smart gas meters). La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato pari a 61.134 mila Euro e ha registrato un utile d'esercizio di 23 mila Euro.

MeteRSit Romania S.r.l. (Brasov). La società, controllata indirettamente da SIT S.p.A., è stata costituita il 15 novembre 2016 e svolge attività di produzione di componenti per contatori di nuova generazione per il gas (smart gas meters). La società ha realizzato un fatturato pari a 11.536 mila Euro con un utile d'esercizio pari a 108 mila Euro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della delibera Assembleare della Società del 18 dicembre 2017 avente per oggetto il progetto di quotazione sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A sono iniziate le attività propedeutiche e necessarie a tale scopo che sono tuttora in corso.

Per quanto attiene all'andamento del business si confermano le buone prospettive legate sia al mercato Heating, dove la domanda nei mercati emergenti rimane per ora sostenuta, sia nel settore dello Smart Gas Metering dove il portafoglio ordini in essere copre buona parte dell'anno in corso.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di utilizzare parte della “Riserva da sovrapprezzo azioni” per Euro 18.379.907 ad incremento della Riserva Legale di cui all’art. 2430 del codice civile, raggiungendo in tal modo il quinto del Capitale Sociale;
- di utilizzare parte della “Riserva fair value incorporata” per Euro 28.402.429 a copertura della perdita dell’esercizio;
- di utilizzare parte della “Riserva fair value incorporata” pari a Euro 2.672.042 ad incremento della riserva per Warrant per Euro 2.672.042;
- di utilizzare la parte restante delle “Riserva fair value incorporata” pari a Euro 246.098 in diminuzione delle perdite portate a nuovo;
- di liberare la riserva di 1^a applicazione IAS/IFRS per Euro 121.331 in diminuzione delle perdite portate a nuovo;
- di portare a nuovo la perdita residua del 2017 per Euro 2.201.307;
- di distribuire un dividendo di Euro 0,25 per azione corrispondente alla data odierna a complessivi Euro 5.985.566 utilizzando la riserva straordinaria e parte della riserva versamento in conto capitale.

Nel ricordare che il nostro mandato è giunto a scadenza, ringraziamo il Collegio Sindacale e i dipendenti della società per la fattiva collaborazione prestataci nell'espletamento del nostro mandato.

Padova, 20 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Federico de Stefani

Schemi di bilancio

al 31 dicembre 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
Avviamento	1	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	73.286	80.715
Immobilizzazioni materiali	2	47.778	41.913
Partecipazioni	3	54	156
Attività finanziarie non correnti	4	1.551	1.554 (1)
Imposte anticipate	5	8.742	7.505
Attività non correnti		209.549	209.981
Rimanenze	6	38.130	38.490
Crediti commerciali	7	52.126	44.660
Altre attività correnti	8	6.282	4.585
Crediti per imposte sul reddito	9	3.023	2.370
Altre attività finanziarie correnti	4	735	383 (1)
Disponibilità liquide	10	70.024	33.828
Attività correnti		170.320	124.316
Totale attività		379.869	334.297
Capitale sociale	11	96.149	73.579
Riserve	12	32.931	(6.056)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		(23.327)	1.740
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		105.753	69.263
Debiti verso banche non correnti	13	121.060	110.056
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	288	32.745
Fondi Rischi e oneri	15	2.897	2.679
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.358	6.036
Altre passività non correnti	17	506	5
Passività finanziarie per Performance Shares	18	11.500	-
Imposte differite	19	20.276	22.225
Passività non correnti		162.885	173.746
Debiti verso banche correnti	20	11.537	10.126
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21	2.979	6.057
Debiti commerciali	22	68.367	59.965
Altre passività correnti	23	14.792	14.406
Passività finanziarie per Warrant	24	12.551	-
Debiti per imposte sul reddito		1.005	734
Passività correnti		111.231	91.288
Totale passività		274.116	265.034
Totale Patrimonio netto e Passività		379.869	334.297

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio consolidato 2016 rispetto agli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 depositati:

-(1) all'interno della voce è stata effettuata una riclassifica per Euro 215 migliaia da "Attività finanziarie non correnti" ad "Altre attività finanziarie correnti".

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	Note	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25	323.958	288.138
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	26	176.274	149.437 (2)
Variazione delle rimanenze	26	(733)	(347) (2)
Costi per servizi	27	37.583	33.534
Costo del personale	28	65.491	61.624 (3)
Ammortamenti e svalutazioni attività	29	19.045	19.977 (3)
Accantonamenti	30	885	281
Altri oneri (proventi)	31	242	155 (3)
Risultato operativo		25.171	23.477
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Proventi finanziari	32	2.892	42
Oneri finanziari	33	(49.759)	(19.761)
Utili (perdite) su cambi nette	34	435	1.329
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(101)	(3)
Risultato prima delle imposte		(21.362)	5.084
Imposte	35	(1.965)	(3.364)
Risultato dell'esercizio		(23.327)	1.720
Risultato dell'esercizio di Terzi		-	(20)
Risultato dell'esercizio di Gruppo		(23.327)	1.740
Utile per azione			
<i>base (*)</i>		(1,1570)	0,1013
<i>diluito (*)</i>		(1,1570)	0,1013

Di seguito le variazioni intervenute nei valori presentati a fini comparativi relativi al bilancio consolidato 2016 rispetto agli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 depositati:

-(2) la voce "Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci" nel bilancio depositato al 31 dicembre 2016 comprendeva al suo interno anche la "variazione delle rimanenze", per chiarezza espositiva l'azienda ha ritenuto nel 2017 di darne evidenza separata; pertanto si è proceduto a fini comparativi a evidenziarne il valore anche per l'esercizio 2016 per il tramite di riclassifica;

-(3) la voce Altri oneri (proventi) rispetto alla versione depositata non accoglie gli importi relativi al rilascio di fondi (fondo svalutazione magazzino, fondo premi per dipendenti e fondo svalutazione crediti) che sono stati più correttamente riclassificati per natura con i rispettivi accantonamenti.

(*) Le modalità di calcolo dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluito per azione sono definite dallo IAS 33 - Utile per azione. L'utile (perdita) base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico o il risultato delle attività operative in esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 20.161.306 azioni nel 2017 e n. 17.182.380 azioni nel 2016).

Il Risultato per azione (perdita) diluito corrisponde alla perdita base in quanto gli effetti antidiluitivi legati alle azioni ordinarie aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, derivanti da warrant e Performance Shares, non sono stati considerati, così come previsto dallo IAS 33.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Risultato netto di esercizio	(23.327)	1.720
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	1.466	(164)
Imposte	(352)	(44)
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	1.114	(208)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(3.644)	(3.424)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(2.530)	(3.632)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	18	(228)
Imposte	(5)	47
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	13	(181)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	13	(181)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(2.517)	(3.813)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(25.844)	(2.093)
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(25.844)	(2.073)
Azionisti di minoranza	-	(20)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Risultato netto	(23.327)	1.720
Costi accessori all'acquisizione	-	-
Ammortamenti	18.922	19.735
Rettifiche per elementi non monetari	3.662	3.820
Imposte sul reddito	1.965	3.364
Oneri finanziari netti di competenza	46.868	19.719
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)	48.090	48.358
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>		
Rimanenze	421	654
Crediti commerciali	(7.590)	(292)
Debiti commerciali	8.939	9.079
Altre attività e passività	(4.805)	(4.178)
Pagamento imposte sul reddito	(3.479)	(3.273)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)	(6.514)	1.990
FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)	41.576	50.348
<i>Attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(16.107)	(8.220)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	399	445
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.628)	(1.267)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	-	5
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(122)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie	5	8
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(500)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)	(17.331)	(9.651)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA E D'INVESTIMENTO (A + B + C)	24.245	40.697
<i>Gestione finanziaria:</i>		
Pagamento interessi	(11.116)	(13.121)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	(126.333)	(10.400)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine	(2.025)	(982)
Accensione finanziamenti	132.206	22.161
Finanziamento soci	(24.541)	(25.000)
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(361)	(145)
(Incremento) decremento crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	19	(70)
Azioni proprie	(661)	-
Variazione riserva di traduzione	(3.644)	(3.424)
Liquidità da fusione	48.407	-
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	11.951	(30.981)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)	36.196	9.716
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.828	24.112
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	36.196	9.716
Disponibilità liquide alla fine del periodo	70.024	33.828

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve							Utili (perdite) portati a		Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
					Differenza di conversione valuta	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Utili su cambi	Ris. Per Performance share	Riserva da fair value di acquisizione	Utili a nuovo disp. art. 2359-bis c.c.					Altri Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2015	73.579	-	-	-	(733)	(1.748)	-	-	(1.635)	-	-	-	-	(12.138)	432	57.757	98	57.855
Destinazione del risultato 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	432	(432)	-	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio 2016	-	-	-	-	(3.424)	(208)	-	(181)	-	-	-	-	-	-	1.740	(2.073)	(20)	(2.093)
Aumento capitale	-	-	-	-	-	-	13.999	-	-	-	-	-	-	-	-	13.999	-	13.999
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni tra soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(422)	-	(422)	(78)	(500)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	(320)	322	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2016	73.579	-	-	-	(4.157)	(1.956)	13.999	(501)	(1.313)	-	-	-	-	(12.128)	1.740	69.263	-	69.263

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve							Utili (perdite) portati a		Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	
					Differenza di conversione valuta	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share	Riserva da fair value di acquisizione	Utili a nuovo disp. art. 2359-bis c.c.					Altri Utili (perdite) a nuovo
Saldi al 31 dicembre 2016	73.579	-	-	-	(4.157)	(1.956)	13.999	(501)	(1.313)	-	-	-	-	(12.128)	1.740	69.263	-	69.263
Destinazione del risultato 2016	-	-	-	850	-	-	-	-	2.804	-	-	-	-	(1.914)	(1.740)	-	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	(3.644)	1.114	-	13	-	-	-	-	-	-	(23.327)	(25.844)	-	(25.844)
Operazioni tra soci - Fusione societaria	22.570	30.335	-	-	-	-	8.000	-	-	-	-	31.321	-	(914)	-	91.312	-	91.312
Costi IPO a patrimonio netto	-	(1.595)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.595)	-	(1.595)
Operazioni tra soci - Fusione societaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	-	-	-	-	9	-	-	-	(8)	(15.223)	(11.500)	-	-	-	-	(26.722)	-	(26.722)
Acquisto azioni proprie	-	-	(661)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(661)	-	(661)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	(8)	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2017	96.149	28.740	(661)	850	(7.792)	(842)	21.999	(488)	1.491	(15.223)	(11.500)	31.321	-	(14.964)	(23.327)	105.753	-	105.753

Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2017

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo SIT fa capo alla società controllante SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società), società con sede in Padova le cui azioni sono quotate sul mercato AIM Italia gestita da Borsa Italiana S.p.A. La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

Il Gruppo svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni, oltre che contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2017 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione (d'ora in poi la Fusione) tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., così descritta in dettaglio:

- In data 24 febbraio 2017, SIT, SIT Tech e Federico de' Stefani (in qualità, rispettivamente, di azionista di SIT e di SIT Tech) e ISI2 e Giober, Spaclab e Spaclab 2 (in qualità di Società Promotrici di ISI2) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro ("Accordo Quadro"), con il quale hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e ISI2 S.p.A.;
- Il progetto di Fusione, unitamente ad i relativi allegati ai sensi di legge, è stato approvato dagli organi amministrativi di SIT e di ISI2 in data 31 marzo 2017;
- Le Assemblee dei Soci di SIT e di ISI2 hanno deliberato in merito alla Fusione ed alle operazioni ad essa collegate in data 5 maggio 2017.

In data 20 luglio ha avuto pertanto efficacia la fusione tra Sit S.p.A. e ISI2 S.p.A. con contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di

SIT S.p.A. con efficacia dal 20 luglio 2017. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita, in coerenza con le linee guida dell'IFRS3.

Nell'ambito del citato Accordo Quadro erano previste quali condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni finanziarie in capo a SIT aventi il duplice obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria della Società e ridurre il costo dell'indebitamento finanziario. Tale complesso di operazioni (d'ora in poi il Rifiinanziamento SIT 2017) si sono avverate e sono ampiamente descritte nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;

e dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance share che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e

tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2016. Si dà atto che sono state effettuate delle riclassifiche e delle variazioni nell'esposizione dei dati del 31 dicembre 2016, al fine di assicurare una migliore rappresentazione e lettura dei dati.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società EY S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2017

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2017:

- Modifiche allo *IAS 12 - Tasse sul reddito*. Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento "Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate", (Emendamento allo IAS 12), mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.
- Modifiche allo *IAS 7 – Rendiconto Finanziario*. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "L'iniziativa di informativa" al fine di una migliore informativa sulla movimentazione delle passività finanziarie.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016 - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori al *IFRS 12 (Disclosure of interests in other entities)*. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non

rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2018

Nel dettaglio che segue sono riportati i nuovi principi internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, introdotti nel corso del 2016, la cui applicazione obbligatoria decorre al 1° gennaio 2018:

- *IFRS 15 “Ricavi da contratti con clienti”*: la modifica a tale principio è tesa a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi, nel complesso, la comparabilità dei ricavi nei bilanci.
- *IFRS 9 “Strumenti finanziari”*: l’introduzione di tale nuovo principio è volta a migliorare l’informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, affrontando i problemi sorti in materia nel corso della crisi finanziaria. In particolare, l’IFRS 9 risponde all’invito ad operare la transizione verso un modello più prudente di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie.
- *IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”*: in data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l’obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “vesting conditions” e “non-vesting conditions” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d’acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l’applicazione anticipata, ma il Gruppo adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio consolidato o sulle informazioni integrative a seguito dell’adozione degli emendamenti.
- *Miglioramenti agli IFRS* - La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l’eliminazione delle short term exemptions previste per le *First Time Adoption* dallo *IFRS1*, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle disclosure previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a

partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018.

La Società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata; non si prevede comunque che l'applicazione dei principi rivisti possa dare luogo ad impatti rilevanti sul risultato economico e sul patrimonio netto.

In particolare, per quanto riguarda l'IFRS 15, il Gruppo prevede di applicare il nuovo principio a partire dalla data di efficacia obbligatoria. Nel corso del secondo semestre del 2017 il Gruppo ha concluso una valutazione sull'impatto del nuovo principio e ha valutato se procedere all'applicazione retrospettiva piena o modificata. Il Gruppo ha inoltre analizzato gli eventuali impatti in termini di informativa e quindi su sistemi, controllo interno, politiche e procedure necessarie per la raccolta e la presentazione di tutte le informazioni. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili nel 2018.

Tuttavia, considerando che la tipologia di business prevede principalmente vendite di beni e il riconoscimento dei ricavi in un determinato momento, non si sono riscontrati impatti rilevanti sotto il profilo contabile né significative difficoltà implementative nella modifica dell'informativa.

Nel processo di valutazione dell'impatto del nuovo principio IFRS 15 il gruppo ha analizzato i seguenti aspetti:

- **corrispettivo variabile:** la maggior parte dei contratti con i clienti prevedono un diritto di reso, sconti commerciali, sconti basati sui volumi o sconti cassa. Attualmente il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalla vendita di beni al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative ai resi, agli sconti commerciali, agli sconti su volumi ed agli sconti cassa. Questo tipo di rettifiche ai ricavi genera quello che l'IFRS 15 definisce come corrispettivo variabile, che deve essere stimato alla data di riconoscimento del ricavo. L'IFRS 15 richiede che la stima iniziale del corrispettivo variabile sia limitata per prevenire un sovra riconoscimento dei ricavi ed il Gruppo ritiene che la componente variabile dei corrispettivi sia marginale.
- **Diritto di reso:** secondo l'IFRS 15, il corrispettivo ricevuto dal cliente è variabile in conseguenza del fatto che il contratto permette al cliente di restituire i prodotti. La Società ha deciso di utilizzare il metodo statistico per stimare i beni che saranno restituiti poiché ritenuto il metodo che meglio permette di stimare l'ammontare del corrispettivo variabile a cui il Gruppo ha

diritto. Il Gruppo nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione ha applicato i requisiti dell'IFRS 15 nel limitare le stime del corrispettivo variabile ed ha concluso che per il 2017 non sarà necessario provvedere ad alcun aggiustamento in quanto non ritenuto significativo.

- **Obbligazioni per garanzie:** Il Gruppo nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e non fornisce garanzie estese.
- **Anticipi da clienti:** generalmente il Gruppo riceve dai propri clienti solo anticipi a breve termine che sono presentati tra le altre passività correnti.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio IFRS 9 *Strumenti finanziari*, si segnala quanto segue:

- ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value. È intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio le partecipazioni in società terze nel prossimo futuro. Negli scorsi esercizi sono state contabilizzate perdite di valore relativamente a questi titoli, ad oggi il valore degli stessi è non significativo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi.
- L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutti i propri crediti commerciali su base annuale. Il Gruppo, che prevede di applicare l'approccio semplificato, non si attende impatti significativi sul proprio patrimonio netto poiché i crediti commerciali sono in larga misura verso controparti storicamente con un buono standing creditizio, pur riservandosi comunque di svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni utili a supporto, senza escludere elementi storici o previsionali.
- La Società ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti, designate come coperture efficaci, continueranno a qualificarsi per l'hegde accounting in accordo con l'IFRS 9. L'IFRS 9 non modifica il principio generale secondo il quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci e per questo non si attendono impatti significativi dall'applicazione del principio. Verranno valutati nel futuro in maggior dettaglio i possibili cambiamenti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari in possesso della società.

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio legati all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 ed adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore senza riesporre l'informativa comparativa.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2019 O SUCCESSIVAMENTE

Nel corso del 2016 è stato introdotto l'IFRS 16, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2019: Il nuovo principio propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, introducendo un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019, consentendone l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

Dall'applicazione di tale principio non si attendono impatti rilevanti sul risultato economico e sul patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DAGLI ORGANI COMPETENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data d'autorizzazione del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2018 e successivamente:

- *IFRIC "Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"*: l'interpretazione fornisce indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018. Nei mesi di giugno 2017 è stato pubblicato da parte dello IASB l'*IFRIC 23 "Uncertainty over income tax treatments"* che chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello *IAS 12 "Income Taxes"* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- Modifiche all'*IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value

di conto economico. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.

- Nel febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo *IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo *IAS 19 "Benefici per i dipendenti"* specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.
- Modifiche allo *IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.
- Modifiche allo *IAS 40 – Investment property*. Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire una proprietà, tra cui immobili in costruzione o sviluppo, dentro o fuori la categoria "investimenti immobiliari". Si chiarisce che un cambiamento nella destinazione d'uso non si verifica per un semplice cambiamento nelle intenzioni del Management.
- Miglioramenti agli IFRS - A Dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' *IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali*, chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' *IFRS 11–Accordi a controllo congiunto*, per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in

un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo *IAS 12 - Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo *IAS 23 - Oneri finanziari*, che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'asset stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione delle modifiche e interpretazioni ai principi contabili sul Bilancio consolidato.

Sono esclusi dall'elenco *IFRS 17 – Insurance contracts* e le modifiche all' *IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts* in quanto tali principi contabili non sono attinenti all'attività svolta dal Gruppo.

La Società adotterà tali nuovi principi ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Maggiori dettagli sono esposti alla nota n. 1.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.149.519	100
MeterSit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. MeterSit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
SIT Vostok O.O.O.in liquidazione	Russia	Mosca	RUB	2.597.000	100
SIT Shanghai Trading Co. Ltd in liquidazione	Cina	Shanghai	EUR	100.000	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100

Trattamento contabile dell'operazione di Fusione

L'operazione di Fusione, sebbene avvenuta tra due entità legali, non è stata considerata una "business combination" ai sensi dell'IFRS 3 in quanto ISI2 non è stata considerata contabilmente un "business". ISI2, infatti, si limitava a detenere disponibilità liquide e lo status di società quotata e le uniche operazioni poste in essere dalla società riguardavano la gestione della liquidità.

L'operazione di fusione ha avuto come obiettivo principale quello di sostenere e accelerare il processo di crescita del Gruppo, sia attraverso la quotazione nel mercato AIM Italia che grazie al conferimento di nuove risorse finanziarie. Contestualmente alla Fusione infatti, gli azionisti di ISI2 hanno consegnato le proprie azioni di ISI2 ricevendo in cambio azioni di SIT S.p.A. Dall'altra parte gli azionisti di SIT S.p.A. hanno a loro volta acquisito, oltre alla liquidità, un servizio ovvero lo status di società quotata.

L'operazione di Fusione, non qualificabile come *business combination*, quanto piuttosto come *reverse acquisitions involving a non-trading shell company*, è stata contabilizzata sulla base delle disposizioni dell'IFRS 2 – Pagamenti Basati su Azioni per gli *equity-settled share-based payment*. In sostanza, si ritiene che la miglior stima dei beni e servizi ricevuti da SIT (principalmente disponibilità liquide e la condizione di società quotata) rappresenti il *Fair Value* del capitale detenuto in precedenza dagli azionisti di ISI2 S.p.A., misurato alla data di effettivo scambio delle azioni. Tenendo in considerazione che la condizione di società quotata non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 38 per la rilevazione di un'attività immateriale, la differenza tra il *Fair Value* del corrispettivo ricevuto

dagli azionisti ISI2 ed il *Fair Value* delle attività e delle passività acquisite da SIT S.p.A. (principalmente disponibilità liquide) è stata iscritta a conto economico tra gli oneri finanziari.

Tale ammontare pari a 31.321 migliaia di Euro è stato calcolato come differenza tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. consegnate agli ex soci ISI2 e il *Fair Value* delle attività e passività di ISI 2 alla stessa data rideterminato sulla base delle previsioni dei principi contabili internazionali.

Contestualmente alla Fusione, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant, oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, di cui n. 2.525.000 Warrant in Concambio, n. 2.525.000 Warrant Integrativi e n. 300.000 Warrant Nuovi. Il Regolamento Warrant prevede che i portatori degli stessi possano convertire i Warrant a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli stessi alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro il termine di 5 anni da tale ammissione; peraltro, ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento Warrant, qualora il prezzo medio mensile sia superiore ad Euro 13,00 per Azione Ordinaria, si verifica una condizione di accelerazione (da comunicarsi al mercato dall'Emittente) per cui il termine finale per l'esercizio dei Warrant è di 30 giorni da detta comunicazione.

Inoltre SIT S.p.A. ha emesso n. 250.000 Performance Shares, detenute da SIT Tech S.p.A., convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dall'Accordo Quadro.

Il regolamento dei Warrant prevede la regolazione degli stessi su base *net share settled*, verranno cioè riconosciute al possessore un numero di azioni pari al rapporto tra: (Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike) / (Prezzo Medio Mensile - Prezzo di sottoscrizione), con un prezzo sottoscrizione pari ad Euro 0,10 per azione.

Lo statuto prevede che il numero di Performance Shares attribuite sia esercitato in una quantità che varia al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) “un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo *Fair Value* (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico”. Pertanto, ai fini contabili, i market warrant e le

performance shares sono stati rilevati come passività finanziarie; iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. Le successive variazioni di *Fair Value* che determinano la variazione di valore della passività finanziaria sono state adeguate tramite rilevazione a conto economico alla voce oneri finanziari.

Di seguito si riportano gli effetti contabili della fusione tra SIT S.p.A. e ISI2 S.p.A.:

(in migliaia di Euro)	20/07/2017
Avviamento	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	-
Partecipazioni	-
Attività finanziarie non correnti	-
Imposte anticipate	1.161
Attività non correnti	1.161
Rimanenze	-
Crediti commerciali	-
Altre attività correnti	518
Crediti per imposte sul reddito	-
Altre attività finanziarie correnti	-
Disponibilità liquide	50.542
Attività correnti	51.060
Totale attività	52.221
Capitale sociale	-
Riserve	-
Risultato	(10)
Patrimonio netto di terzi	-
Patrimonio netto	(10)
Debiti verso banche correnti	-
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	7.802
Debiti commerciali	124
Altre passività correnti	116
Debiti per imposte sul reddito	-
Passività correnti	8.042
Totale passività	8.042
Totale Patrimonio netto e Passività	8.032
Totale Attivo netto acquisito	44.189

Le attività acquisite si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide, ad anticipi a fornitori di natura commerciale e ad imposte anticipate. Le passività acquisite riguardano debiti verso professionisti, sia per la componente previdenziale che commerciale.

Fair Value del corrispettivo (valori monetari in migliaia di Euro)	
Totale Attivo netto acquisito (A)	44.189
Totale Fair Value del corrispettivo (B)	75.510
Costo dell'acquisizione del servizio (A-B)	31.321

Il differenziale, pari a 31.321 migliaia di Euro, tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci ISI2 e il *Fair Value* delle attività e delle passività di ISI2 alla stessa data è stato contabilizzato nella voce oneri finanziari.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto

economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2017		2016	
	al 31 dicembre 2017	Medio 2017	al 31 dicembre 2016	Medio 2016
Pesos messicano	23,661200	21,328607	21,7719	20,667305
Pesos argentino	22,931000	18,740841	16,748806	16,342012
Leu rumeno	4,658500	4,568789	4,539	4,490426
Dollaro americano	1,199300	1,129681	1,0541	1,106903
Dollaro canadese	1,503900	1,464723	1,4188	1,465878
Corona ceca	25,535000	26,325784	27,021	27,034287
Dollaro australiano	1,534600	1,473167	1,4596	1,488282
Yuan cinese	7,804400	7,629002	7,3202	7,352221

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al *Fair Value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *Fair Value* riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la

fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (*impairment test*) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Migliorie su immobili in locazione operativa	Quote costanti in 10 esercizi
Marchio	Quote costanti in 20 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Customer List	Quote costanti in 15 esercizi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al *Fair Value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e i relativi oneri rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni medesime con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *Fair Value* di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie a Fair Value;
- investimenti detenuti fino a scadenza;
- finanziamenti attivi e crediti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquisite e detenute. Il Gruppo determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo o al *Fair Value*, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a *Fair Value* rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al *Fair Value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al fair value nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore - quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. Gli interessi percepiti nel periodo in cui sono detenute le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati tra i proventi finanziari utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti se superiore a 12 mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al *Fair Value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate

individualmente nella determinazione di perdite di valore per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è successivamente recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi sia obiettiva evidenza di riduzione di valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non sono ripristinate con effetto rilevato nel conto

economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Determinare cosa si debba intendere per “significativo” o “prolungato” è oggetto di valutazione discrezionale. Nel determinarlo il Gruppo valuta, tra gli altri fattori, la durata o la misura in cui il *fair value* di un titolo è stato inferiore al proprio costo.

Nel caso di strumenti di debito classificati come disponibili per la vendita, la svalutazione è determinata con i medesimi criteri utilizzati per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato. Tuttavia, l'ammontare della svalutazione è dato dalla perdita cumulata, vale a dire la differenza tra il costo ammortizzato e il *fair value* attuale, meno eventuali perdite di valore sull'investimento precedentemente rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Gli interessi attivi futuri continuano a essere stimati sulla base del ridotto valore contabile dell'attività e sono stimati usando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della determinazione della svalutazione. Gli interessi attivi sono rilevati tra i proventi finanziari. Se, in un esercizio successivo, il *fair value* dello strumento di debito aumenta e l'incremento può essere obiettivamente correlato a un evento intervenuto dopo la svalutazione che era stata rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, tale svalutazione è rettificata sempre attraverso il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al *Fair Value* delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività

esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle *Policies* aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;

- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al *Fair Value*.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *Fair Value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value hedge*), essi sono rilevati al *Fair Value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *Fair Value* associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash flow hedge*), le variazioni nel *Fair Value* sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel *Fair Value* sono imputate direttamente al conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione

dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Le vendite sono

riconosciute al *Fair Value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene/l'effettuazione della prestazione di servizi;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- Le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *Fair Value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto

economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31-dic-16	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Altri movimenti	Consistenza al 31-dic-17
Avviamento	78.138	-	-	-	-	78.138
Costi di Sviluppo	917	-	-	(470)	-	447
Diritti di brevetto	21.909	1.060	(55)	(3.669)	114	19.359
Concessioni, licenze e marchi	20.821	17	-	(1.205)	-	19.633
Altre imm. Immateriali	36.765	212	-	(3.678)	83	33.382
Imm. Immateriali in corso e acconti	303	331	(169)	-	-	465
Anticipi a forn. immob. immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale altre immobilizzazioni imm.li	80.715	1.620	(224)	(9.022)	197	73.286

▪ **Avviamento**

Pari ad Euro 78.138 migliaia al 31 dicembre 2017, è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014 (d'ora in poi anche operazione di Aggregazione). Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro *Fair Value* alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il *Fair Value* delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili. La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il *Fair Value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

▪ **Costi di sviluppo**

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, rideterminate nei valori di iscrizione sulla base della vita economica dei prodotti correlati, utilizzando l'approccio richiesto dallo IAS 38.

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Includono il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore *Heating* e *Smart Gas Metering* identificati, nell'ambito della operazione di *Aggregazione*, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della tecnologia non brevettata relativa al settore *Heating* e *Smart Gas Metering* al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 17.145 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

▪ **Concessioni, licenze, marchi**

L'importo di Euro 19.633 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "MeterSit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di *aggregazione* con la società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014 più volte descritta; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo dei marchi "SIT" e "MeterSit" al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 19.595 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di *Rifinanziamento SIT 2017* meglio descritta nella *Relazione degli Amministratori* cui si rinvia che ha comportato il rimborso anticipato e senza penalità del *Finanziamento Socio* di cui alla *Nota n. 14* e specularmente del prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante SIT Technologies S.p.A, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato al pegno iscritto su diritti di proprietà industriale e intellettuale; conseguentemente la Società ha provveduto a fare domanda di cancellazione che alla data di bilancio è tuttora in corso perfezionamento.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Tale voce include principalmente il valore residuo della *customer relationship* identificata nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui *Fair Value* era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della *customer relationship* al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 32.253 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution per complessivi Euro 1.583 migliaia capitalizzati negli esercizi precedenti.

Impairment Test

L'avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle due distinte CGU attraverso cui opera il Gruppo (Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering) con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 78.138 migliaia al 31 dicembre 2017, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2016. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alla CGU Heating per Euro 60.931 migliaia e alla CGU Metering per Euro 17.207 migliaia.

Evidenziamo come, sulla base della quotazione delle azioni in essere alla data di bilancio, la differenza tra l'Equity del gruppo e la capitalizzazione di mercato sia pari a Euro 167.157 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018. Con data 15 gennaio 2018 e 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha invece approvato il Budget 2018 rispettivamente della CGU Metering e della CGU Heating.

CGU Divisione Heating

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo reddituale, attraverso l'attualizzazione del reddito operativo medio-normale generabile dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. Alla data di redazione del presente bilancio, il management ha elaborato un test d'impairment sulla base dei dati di Budget 2018 approvati nel Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018 utilizzando in prima battuta il metodo reddituale e a supporto il metodo finanziario basato su proiezioni inerziali dei dati 2018. Si rileva a titolo di completezza che in presenza di investimenti operativi pari agli ammortamenti, variazioni del capitale circolante nulle, coerentemente con le ipotesi di proiezioni inerziali, il metodo reddituale restituisce il medesimo risultato del metodo finanziario del Discounted Cash Flow. Si segnala che le proiezioni basate sul metodo finanziario non sono state sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'uso della CGU è stato quindi determinato a partire dal reddito operativo previsto a budget per il 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2018, opportunamente rettificato per le voci non ricorrenti, utilizzando la formula della rendita perpetua e con un tasso di crescita prudenzialmente posto pari a zero.

In particolare, il reddito operativo ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 8,66%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato2 a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,89 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'Heating. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;

² La Banca d'Italia calcola giornalmente il rendimento effettivo a scadenza di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). Il rendimento medio di tale campione viene denominato "Rendimento dei titoli pubblici" o "Rendistato". Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul MOT e aventi vita residua superiore ad un anno. Sono esclusi i BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro.

- un equity risk premium del valore di 6,71% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la CGU Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1%;
- un costo del debito determinato sulla base della media a 12 mesi dell'Euro IRS 10 anni al 31/12/2017 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement del 2017;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della variazione del tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso reddituale WACC e del parametro *g*. In particolare, in merito alla analisi di sensitività, si riporta che per parametri di sensitività con range di oscillazione +1% / -1% non ci sono scenari di impairment loss.

Tale analisi ha portato gli Amministratori a valutare che il flusso reddituale proiettato in perpetuity è tale da poter assorbire normali variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Heating assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 13,2%.

La stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della CGU Heating sono monitorate costantemente dalla Società.

CGU Divisione Smart Gas Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale. I flussi finanziari utilizzati per il calcolo del valore recuperabile recepiscono le previsioni economiche-finanziarie formulate dal Management nel piano Smart Gas Metering 2018-2020 e utilizzate come base per la predisposizione del test approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 20 marzo 2018 che ha approvato anche le suddette proiezioni.

I dati del piano sono stati proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dallo stesso, sulla base di scenari realistici e su informazioni disponibili alla data del Bilancio, utilizzando il metodo della rendita perpetua (terminal value) a decorrere dal 2020 con un tasso di crescita pari a 1,5%, coerente con le attese di inflazione per i principali mercati in cui opera la Divisione Smart Gas Metering.

I flussi di cassa ed il tasso di attualizzazione (WACC) sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. Il tasso di sconto utilizzato, pari al 9,48%, riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Il WACC della CGU Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media a 3 mesi (ottobre-novembre-dicembre) del Rendistato a 10 anni 2017 fornito da Banca d'Italia;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,85 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore del Metering. I prezzi di borsa sono stati osservati su un orizzonte temporale di due anni con frequenza settimanale;
- un equity risk premium per un valore di 6,63% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la CGU Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2017);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari al 2%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso di mercato al quale presumibilmente le aziende facenti parte della CGU potrebbero finanziarsi, pari al 5,5%;

- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio, il valore recuperabile della CGU Metering risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile della CGU è 92%;

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività, al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione della modifica del tasso di crescita considerato nella determinazione del terminal value oppure del tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi. Tale analisi ha portato gli Amministratori a valutare che i flussi di cassa attesi siano tali da poter assorbire contenute variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa, mentre in scenari che presentino variazioni superiori di detti parametri si evidenzerebbero potenziali perdite di valore.

In particolare in merito alla analisi di sensitività si riporta quanto segue:

- parametri di sensitività WACC e g, con range di oscillazione +1% / -1%;
- in combinazione di un aumento dell'1% del WACC e di un tasso g uguale a 1% il test segnalerebbe aree di impairment.

La Società ha inoltre provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Metering assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 10,92%.

La stima del valore recuperabile della cash generating unit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della CGU Metering sono monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2017 si riepilogano nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)	Costo storico al 31-dic-16	Fondo Ammortamento al 31-dic-16	Consistenza al 31-dic-16	Costo storico al 31-dic-17	Fondo Ammortamento al 31-dic-17	Consistenza al 31-dic-17
Terreni e fabbricati	33.756	(17.458)	16.298	33.786	(18.180)	15.606
Impianti e macchinari	109.900	(94.126)	15.774	113.783	(97.172)	16.611
Attrezzature industriali e commerciali	67.852	(62.514)	5.338	70.203	(64.703)	5.500
Altri beni	6.544	(5.736)	808	6.723	(5.616)	1.107
Imm. materiali in corso e acconti	3.695	-	3.695	8.954	-	8.954
Totale immobilizzazioni materiali	221.747	(179.833)	41.913	233.449	(185.671)	47.778

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2017, distinte per singola categoria.

Costo storico

(in migliaia di Euro)	Costo storico 31-dic-16	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Differenza di conversione	Costo storico 31-dic-17
Terreni e Fabbricati	33.756	469	(22)	(9)	(408)	33.786
Impianti e macchinari	109.900	4.627	(560)	670	(854)	113.783
Attrezzature industriali e commerciali	67.852	3.919	(2.369)	918	(117)	70.203
Altri beni	6.544	489	(400)	177	(87)	6.723
Imm. materiali in corso e acconti	3.695	7.216	-	(1.953)	(4)	8.954
Totale immobilizzazioni materiali	221.747	16.720	(3.351)	(197)	(1.470)	233.449

Gli incrementi dell'esercizio includono i normali acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio e le riclassifiche dalle voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2017. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili a normali alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate mentre i decrementi della voce Immobilizzazioni in corso e Anticipi a fornitori riguardano gli ammontari che al 31 dicembre 2016 erano in corso e che durante il 2017 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare e, conseguentemente, incluse negli incrementi della rispettiva voce per natura.

Il costo storico dei terreni ammonta ad Euro 3.626 migliaia nel 2017 contro Euro 3.679 migliaia nel 2016.

Fondo ammortamento

(in migliaia di Euro)	Fondo al 31-dic-16	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	Differenza di conversione	Consistenza al 31-dic-17
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(17.458)	(971)	17	20	212	(18.180)
F.do amm. Impianti e macchinari	(94.126)	(4.256)	599	-	611	(97.171)
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(62.514)	(4.396)	2.020	76	111	(64.705)
F.do amm. Altri beni	(5.736)	(277)	373	(66)	90	(5.615)
Totale fondi amm.to immobilizzazioni materiali	(179.834)	(9.900)	3.009	30	1.024	(185.671)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2017 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	53,81%
Impianti e macchinario	85,40%
Attrezzature ind. li e comm.li	92,17%
Altri beni	83,52%

Si informa che nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, il finanziamento bancario di cui alla Nota n.13 è stato integralmente rimborsato e le relative garanzie tutte rilasciate e cancellate. Le garanzie in essere fino alla data di rimborso erano: (i) privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs n. 385/1993 su parte dei propri beni mobili (tra cui impianti, macchinari e attrezzature) costituito con atto del 17 marzo 2015 rep. n. 1.348/945; (ii) ipoteca di primo grado su tutti gli immobili di proprietà costituito con atto di ipoteca del 17 marzo 2015.

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2017 nella voce Partecipazioni.

(in migliaia di Euro)	Consistenza 31/12/2016	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31/12/2017
Società partecipata					
CFM	-	-	-	-	-
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	-	-	4

Note esplicative

Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(400)	(102)	-	-	(502)
Totale partecipazioni	156	(102)			54

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Depositi cauzionali	217	220
Conto deposito vincolato	1.325	1.325
Crediti verso altri	9	9
Crediti verso controllate	-	-
Totale altre attività finanziarie non correnti	1.551	1.554
Conti correnti attivi verso controllante	-	168
Crediti verso controllante	674	145
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	51	70
Crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	-	-
Strumenti finanziari derivati	10	-
Totale altre attività finanziarie correnti	735	383

Di seguito il commento alle principali voci.

▪ **Conto deposito vincolato**

Costituito, per Euro 1.325 migliaia, quale collaterale a garanzia di fidejussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata MeteRSit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa MeteRSit S.r.l. (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura.

▪ **Crediti finanziari verso controllante**

Trattasi di un finanziamento alla controllante SIT Technologies S.p.A. pari ad Euro 674 migliaia all'interno di una linea di credito non onerosa concessa al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 1.000 migliaia e con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

▪ **Crediti finanziari verso imprese sottoposte a controllo della controllante**

Trattasi di un finanziamento alla società SIT Immobiliare S.p.A. pari ad Euro 51 migliaia all'interno di una linea di credito non onerosa concessa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del

3% annuo, per un importo complessivo di Euro 500.000 con scadenza a revoca su richiesta della Capogruppo mediante rimborso in unica soluzione.

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

Saldi al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.171	1.156	281	45
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.868	1.756	448	69
Benefici ai dipendenti	495	-	119	-
Svalutazione delle rimanenze	1.683	1.602	404	60
Differimento manutenzioni	100	-	24	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti imm. immateriali	45	45	11	2
Perdite fiscali	10.415	-	2.499	-
Interessi passivi indeducibili	11.590	-	2.781	-
Altre ed estere	1.790	266	481	10
Operazioni infragruppo	3.646	3.646	877	139
Riserva cash flow hedge	1.110	-	266	-
Perdite su cambio non realizzate	475	-	114	-
Storno costi impianto e ampliamento	230	231	55	9
Totale	34.789	8.873	8.401	341

Saldi al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.343	838	336	33
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.638	1.527	393	60
Benefici ai dipendenti	504	42	121	2
Svalutazione delle rimanenze	1.774	1.662	426	63
Differimento manutenzioni	164	-	39	-
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob.immateriali	81	81	19	3
Perdite fiscali	15.303	-	3.673	-
Reversal aliquota IRES	-	-	-	-
Altre ed estere	1.620	24	482	1
Operazioni infragruppo	3.619	3.619	874	137
Riserva cash flow hedge	2.575	-	618	-
Perdite su cambio non realizzate	250	-	60	-
Storno costi impianto e ampliamento	423	423	102	15
Totale	29.465	8.387	7.184	321

ATTIVITÀ CORRENTI

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.428	17.091
Produzioni in corso, semilavorati	8.050	7.750
Prodotti finiti e merci	10.627	13.238
Anticipi a fornitori	25	411
Totale rimanenze di magazzino	38.130	38.490

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2016	(2.246)
Utilizzo dell'esercizio	190
Accantonamento dell'esercizio	(128)
Altri movimenti	4
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2017	(2.180)

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Crediti verso clienti	52.917	45.586
Crediti commerciali verso controllante	28	24
Crediti commerciali verso controllate	-	-
Totale crediti commerciali correnti	52.945	45.610
Fondo svalutazione crediti	(819)	(950)
Totale al netto della svalutazione	52.126	44.660

▪ **Crediti verso clienti**

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 819 migliaia e la movimentazione nel 2017 è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17
Fondo svalutazione crediti 31/12/2016	(950)
Utilizzo dell'esercizio	254
Accantonamento dell'esercizio	(123)
Fondo svalutazione crediti 31/12/2017	(819)

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 8.263 migliaia, poste in essere rispettivamente dalla Capogruppo e da MeteRSit S.r.l.

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Crediti tributari	3.910	2.770
Ratei e risconti attivi	1.434	1.027
Fornitori c/anticipi	562	358
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	143	108
Altri crediti	233	322
Totale altre attività correnti	6.282	4.585

▪ **Crediti tributari**

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Crediti verso erario per IVA	2.231	1.458
Ritenute	1.619	1.235
Credito per imposte	60	77
Totale crediti tributari	3.910	2.770

I crediti per Ritenute, pari a Euro 1.619 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

▪ **Ratei e risconti attivi**

Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti. Nello specifico la voce comprende Euro 466 migliaia di risconti assicurativi.

▪ **Crediti verso controllante per consolidato fiscale**

L'importo di Euro 143 migliaia è riconducibile al credito netto derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata MeterSIT S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. Le società citate, infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

▪ **Altri crediti**

La voce Altri crediti, pari ad Euro 393 migliaia, risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Altri crediti	152	178
Altri crediti verso l'erario	-	-
Crediti verso dipendenti	35	98
Crediti verso enti previdenziali	46	46
Totale altri crediti	233	322

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	1.481	1.481
Credito verso Erario per IRES	1.417	801
Credito verso Erario per IRAP	54	27
Altre imposte correnti	71	61
Totale crediti per imposte sul reddito	3.023	2.370

L'importo di Euro 1.481 migliaia è relativo al credito verso l'Erario per IRES chiesta a rimborso dalle società incorporate dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2014 mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2012.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Danaro e valori in cassa	24	22
Depositi bancari e postali	70.000	33.806
Totale disponibilità liquide	70.024	33.828

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al danaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Si dà evidenza che il pegno a garanzia del finanziamento bancario di cui alla Nota n.13 costituito su alcuni conti correnti bancari di SIT S.p.A. è stato cancellato a seguito del rimborso integrale di detto finanziamento avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia; di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 96.149.519 diviso in n. 23.983.451 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	23.733.451	98,96%	AIM Italia
Performance Shares	250.000	1,04%	Non Quotate

La movimentazione del capitale sociale è imputabile all'effetto della fusione tra ISI2 S.p.A. e SIT S.p.A., per Euro 22.570.297 e alle richieste di esercizio di n. 12.100 Warrant, per le quali la società ha provveduto ad emettere n. 2.222 azioni ordinarie. Si dà evidenza che la Società ha attuato la Fusione disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Si informa che a seguito del rimborso integrale del finanziamento bancario di cui alla Nota n.13, previsto nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella

Relazione degli Amministratori cui si rinvia, il pegno costituito dalla controllante SIT Technologies S.p.A sulle azioni detenute nella Capogruppo è stato cancellato.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Riserva sovrapprezzo azioni	28.740	-
Riserva versamento in conto capitale	21.999	13.999
Totale riserve di capitale	50.739	13.999
Riserva legale	850	-
Riserva azioni proprie	(661)	-
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(842)	(1.956)
Riserva attuariale	(488)	(501)
Riserva straordinaria	1.491	(1.313)
Riserva di traduzione	(7.792)	(4.157)
Riserva <i>Fair Value</i> incorporata	31.321	-
Riserva per Warrant	(15.223)	-
Riserva per Performance Shares	(11.500)	-
Utili (perdite) a nuovo	(14.964)	(12.128)
Totale riserve di utili	(17.808)	(20.055)
Totale riserve	32.931	(6.056)

▪ Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni deriva dall'aumento del capitale scindibile della Società per Euro 52.906 migliaia, di cui Euro 22.570 migliaia a titolo di aumento del capitale nominale e Euro 30.335 migliaia a titolo di sovrapprezzo decrementata della riserva sovrapprezzo registrata nel 2017 è dovuta ai costi di quotazione di Euro 2.214 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 619 migliaia.

▪ Riserva versamento in conto capitale

La riserva versamento in conto capitale è aumentata nel corso dell'esercizio per Euro 8.000 migliaia, portandola ad un ammontare complessivo di Euro 21.999 migliaia.

Tale aumento è relativo all'ulteriore versamento in conto capitale della controllante SIT Technologies S.p.A., quale rinuncia al corrispondente ammontare nominale del Finanziamento Socio, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

▪ Riserva legale

La riserva legale deriva dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.

▪ **Riserva per azioni proprie**

Nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia, la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla *tobin tax*. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 660.679, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

▪ **Riserva da valutazione cash flow hedge**

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 842 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 266 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IAS 39. Nel corso dell'esercizio la riserva si è movimentata a seguito della chiusura anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse in essere sul *Senior Facility Agreement 2014* e della stipulazione di nuovi contratti di copertura (*Interest Rate Swap - IRS*), a fronte del nuovo contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

▪ **Riserva straordinaria**

La riserva straordinaria si è movimentata per l'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 marzo 2017.

▪ **Riserva *Fair Value* incorporata**

La Fusione, come sopra richiamata, è stata contabilizzata sulla base dell'IFRS2 e la differenza tra il *Fair Value* delle azioni SIT S.p.A. ricevute dagli azionisti di ISI2 al 20 luglio 2017 e il *Fair Value* delle attività e passività di ISI2 S.p.A. alla stessa data, pari ad Euro 31.321 migliaia, è stata imputata a conto economico con contropartita una riserva di patrimonio netto.

▪ **Riserva per Warrant**

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant essi possono essere esercitati

a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. Nel corso del 2017 i portatori dei Warrant hanno richiesto di sottoscrivere azioni a fronte dell'esercizio di n. 120.267 Warrant, con conseguente emissione di n. 2.222 azioni ordinarie prive di valore nominale nel 2017 e di n. 23.157 azioni ordinarie prive di valore nominale nei primi giorni del 2018 alla luce dei tempi necessari alla conclusione dell'operazione di conversione.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 15.223 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

▪ **Riserva per *Performance Shares***

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (*Performance Shares*), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto. La Riserva per *performance shares*, pari ad Euro 11.500 migliaia, corrisponde al *Fair Value* rilevato alla data di chiusura di bilancio. Non vi sono stati adeguamenti del *Fair Value* della passività finanziaria nel corso del 2017. Per ulteriori dettaglio sulla voce si rimanda alla Nota n. 18 sulle Passività finanziarie per *Performance Shares*.

▪ **Utili (perdite) a nuovo**

Al 31 dicembre 2017 l'importo è negativo per Euro 14.964 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 12.128 al 31 dicembre 2016. La variazione netta negativa di Euro 2.836 è riconducibile:

- per l'importo positivo di Euro 1.914 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2016;
- per l'importo negativo di Euro 384 migliaia all'applicazione degli IAS/IFRS alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017 della società incorporata ISI2 S.p.A.;
- per un importo negativo di Euro 530 migliaia alla perdita maturata dalla società incorporata ISI2 S.p.A. al 30 giugno 2017.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Alla data del 31 dicembre 2017 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del nuovo contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione sulla gestione degli Amministratori cui si rinvia.

Le principali condizioni sul Senior Facility Agreement 2017, migliori rispetto a quelle in essere sul finanziamento previgente oggetto di rimborso, sono le seguenti:

- i. importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- ii. facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- iii. tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, meglio descritto nella operazione di Rifinanziamento SIT 2017 contenuta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia. Nel corso del 2017 il margine di interesse è stato pari al 2%.

Per una descrizione dettagliata delle altre caratteristiche del *Senior Facility Agreement 2017*, si rinvia alla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Quota non corrente finanziamenti da controllante	-	30.976
Strumenti finanziari derivati	288	1.769
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	288	32.745

▪ Quota non corrente finanziamenti da controllante

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, la controllante SIT Technologies S.p.A. ha rinunciato a una parte del Finanziamento Soci in essere per un importo pari a Euro 8.000 migliaia. La Società ha poi provveduto ad estinguere in via anticipata e senza penalità la parte residua del

Finanziamento Soci mediante la liquidità derivante dalla nuova linea di credito descritta nella Nota n.13.

▪ **Strumenti finanziari derivati – quota non corrente**

Nel corso del 2017, nell’ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia, la Società ha estinto anticipatamente i contratti di copertura del tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) in essere sull’indebitamento bancario sorto nel 2014.

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39 per l’applicazione dell’*hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all’iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un’apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(17,60)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,79)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(10,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(10,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(9,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(21,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(26,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(18,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(14,59)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(10,56)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,06)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(6,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(6,16)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,18)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(5,98)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(13,11)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(15,76)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(11,31)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(8,75)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(10,70)
Totale					124.000	(288,21)

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota non corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2016 relativi al finanziamento estinto nel corso del 2017 nell'ambito dell'operazione di Rifiinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia:

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Fair Value 31.12.2016
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	(16,48)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	(11,48)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	(14,99)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	(10,96)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	(7,86)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	(4,62)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	(6,12)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	(78,22)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	(483,96)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	(337,01)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	(431,02)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	(288,44)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	(77,72)
Totale					85.000	(1.768,88)

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31-dic-16	Accantonamento	Utilizzo	Diff. di conversione	31-dic-17
F.do indennità suppletiva clientela	108	14	-	-	122
Altri fondi rischi	2.183	834	(816)	-	2.201
Fondo garanzia prodotti	327	36	-	-	363
Fondo imposte diverse	61	186	(36)	-	211
Totale fondi rischi e oneri	2.679	1.070	(852)	-	2.897

▪ Fondo indennità suppletiva clientela

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

▪ Altri fondi rischi

Tale ammontare si riferisce ai rischi connessi a contenziosi in corso con clienti e fornitori.

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.498 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo; in particolare, alla data del bilancio, Euro 916 migliaia si riferiscono ad un accantonamento per rischi non ricorrenti riferito ad un claim qualitativo su un prodotto elettronico della Divisione Heating accantonato nel 2015;

- Euro 537 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della società MeteRsit S.r.l.;

- Il fondo per cause inerenti il personale per Euro 79 migliaia della Capogruppo.

▪ **Fondo garanzia prodotti**

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

▪ **Fondo imposte diverse**

Il fondo comprende principalmente l'accantonamento stanziato nel 2017 a fronte delle passività inerenti un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla Capogruppo relativo al periodo d'imposta 2014 in riferimento alle imposte dirette ed indirette.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.957	5.944
Passività per retention	401	92
Totale passività nette per benefici ai dipendenti	6.358	6.036

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
TFR all'inizio del periodo	5.944	5.809
Erogazioni di periodo	(112)	(271)
Current service cost	66	66
Interest cost	77	115
Utile attuariale rilevata	(18)	225
TFR alla fine del periodo	5.957	5.944

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-17	31-dic-16
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Altre passività non correnti

La voce ammonta ad Euro 506 migliaia ed è relativa per Euro 500 migliaia all'accantonamento di competenza per il premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro descritto in premessa e correlato ai risultati futuri del Gruppo misurati in termini di incremento dell'equity value nell'orizzonte temporale 2017 – 2018 e 2019.

Nota n. 18: Passività finanziaria per Performance Shares

Nel corso del 2017, in attuazione dell'Accordo Quadro descritto in premessa e nell'ambito delle operazioni connesse alla Fusione, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (*Performance Shares*), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto sociale.

Le performance Shares sono convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dallo statuto. Il numero di Performance Shares convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui sopra, sarà accertato dal Comitato Parti Correlate della Società, con l'ausilio ed il parere favorevole della società di revisione, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dall'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e, se del caso, al 31 dicembre 2019.

Ai fini contabili, le Performance Shares sono state rilevate come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 11.500 migliaia di Euro e rappresenta il *Fair Value* delle Performance Shares calcolato stimando il raggiungimento con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 dei risultati necessari alla conversione integrale delle stesse in un rapporto 1 a 5 e valorizzando le azioni non ancora emesse, in un numero pari a 1 milione, al valore di quotazione delle azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2017 (Euro 11,5).

Dal momento che il valore di mercato delle azioni al 20 luglio 2017 corrisponde al valore di mercato al 31 dicembre 2017, la passività finanziaria di prima iscrizione corrisponde alla passività finanziaria iscritta a bilancio al 31 dicembre 2017 e non sono stati registrati effetti a conto economico.

Nota n. 19: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	69.679	69.679	16.718	2.719
Ammortamenti anticipati	378	-	91	-
Leasing finanziario	1.100	1.100	264	43
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	447	-	107	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	1.005	-	241	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre	986	-	93	-
Totale	73.595	70.779	17.514	2.762

Saldo al 31 dicembre 2016

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	75.921	75.921	18.216	2.962
Ammortamenti anticipati	390	-	94	-
Leasing finanziario	1.144	1.144	275	45
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	916	-	220	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	343	-	82	-
Altre	1.305	-	331	-
Totale	80.019	77.065	19.218	3.007

PASSIVITÀ CORRENTI

Nota n. 20: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Utilizzo linee a breve termine	65	49
Quota corrente finanziamenti	11.458	10.000
Oneri finanziari correnti	13	77
Totale debiti verso banche correnti	11.537	10.126

▪ **Quota corrente finanziamenti**

La voce comprende al 31 dicembre 2017 la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*) di cui alla Nota n. 13. Al 31 dicembre 2016 rappresentava la quota corrente del finanziamento bancario *Senior Financial Agreement 2014*.

Nota n. 21: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Debiti verso altri correnti	-	333
Quota corrente finanziamenti da controllante	-	723
Debiti verso factor	2.158	4.195
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	821	806
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	2.979	6.057

▪ **Strumenti finanziari derivati – quota corrente**

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2017	Fair Value 31.12.2017
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.200	(48,34)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(59,86)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(28,23)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(28,23)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(60,36)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	4.200	(27,40)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	9.000	(60,05)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	10.800	(72,21)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	7.800	(51,81)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	6.000	(40,06)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.800	(31,73)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,28)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(18,53)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(18,53)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,62)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	2.800	(17,97)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	6.000	(39,41)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	7.200	(47,40)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.200	(33,99)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	4.000	(26,29)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	5.000	(32,17)
Totale					124.000	(821,45)

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2016 relativi al finanziamento estinto nel corso del 2017 nell'ambito dell'operazione di Rifiinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2016	Fair Value 31.12.2016
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,54%	4.200	(28,86)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,47%	3.150	(19,70)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,45%	4.200	(25,58)
IRS su TLA	Euro	30/06/2014	15/04/2019	0,43%	3.150	(18,55)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,31%	2.625	(12,58)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,30%	1.575	(7,33)
IRS su TLA	Euro	30/09/2014	15/04/2019	0,29%	2.100	(9,67)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	(31,61)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	1,00%	16.000	(195,06)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,92%	12.000	(135,88)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,87%	16.000	(173,82)
IRS su TLB	Euro	30/06/2014	30/06/2020	0,76%	12.000	(116,40)
IRS su TLB	Euro	30/09/2014	30/06/2020	0,58%	4.000	(31,41)
Totale					85.000	(806,44)

Nel 2017 il Gruppo ha adottato le modifiche allo IAS 7. Le modifiche, richiedono alle entità di presentare un'informativa che permetta al lettore di bilancio di valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2016	Rinuncia al credito	Rimborsi / chiusure	Accensione nuovi finanziamenti	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31/12/2017
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	116.000	-	(116.000)	122.850	-	-	122.850
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(5.944)	-	-	(1.790)	-	5.944	(1.790)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	110.056	-	(116.000)	121.060	-	5.944	121.060
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	32.541	(8.000)	(24.541)	-	-	-	-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	(1.565)	-	-	-	-	1.565	-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	1.769	-	(1.190)	-	(291)	-	288
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	32.745	(8.000)	(25.731)	-	(291)	1.565	288
Totale passività finanziarie non correnti	142.801	(8.000)	(141.731)	121.060	(291)	7.509	121.348
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	10.000	-	(10.000)	12.150	-	-	12.150
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	-	-	-	(1.004)	-	312	(692)
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	10.000	-	(10.000)	11.146	-	312	11.458
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	723	-	(723)	-	-	-	-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	806	-	(799)	-	814	-	821
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	1.529	-	(1.522)	-	814	-	821
Totale passività finanziarie correnti	11.529	-	(11.522)	11.146	814	312	12.279

Nota n. 22: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Debiti verso fornitori	68.367	59.949
Debiti commerciali verso controllante	-	16
Totale debiti commerciali	68.367	59.965

▪ Debiti verso fornitori

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 183 migliaia.

Nota n. 23: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-17	31-dic-16
Altri debiti	1.035	1.166
Anticipi da clienti	1.860	1.293
Debiti per retribuzioni correnti	2.153	2.418
Debiti per retribuzioni differite	2.811	2.775
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.631	1.948
Debiti per premi di risultato	2.476	2.599
Risconti passivi	67	94
Debiti come sostituto d'imposta	1.214	1.367
Debiti verso Erario per IVA	545	746
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	-	-
Totale altre passività correnti	14.792	14.406

▪ Altri debiti

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

▪ Debiti per retribuzioni correnti

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2017, pagate a gennaio 2018.

▪ Debiti per retribuzioni differite

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

▪ **Debiti per premi di risultato**

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2017, la cui erogazione è prevista nel 2018.

Nota 24: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 12.551 migliaia di Euro e rappresenta il *Fair Value* dei warrant calcolata assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2017 è stata adeguata al *Fair Value* imputando il differenziale tra la quotazione alla data di emissione (2,90 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (2,40 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 2.672 migliaia di Euro.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 25: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ricavi per vendite di prodotti	323.455	287.530
Ricavi per prestazioni	503	608
Totale ricavi	323.958	288.138

▪ **Ricavi per vendite di prodotti**

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Heating	273.996	249.790
Smart Gas Metering	49.459	37.740
Totale ricavi delle vendite di prodotti	323.455	287.530

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Italia	99.093	83.034
Estero UE	89.075	85.362
Estero Extra UE	135.287	119.134
Totale ricavi delle vendite di prodotti	323.455	287.530

Nota n. 26: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Acquisti di materiali ausiliari	3.310	3.062
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	144.079	114.954
Acquisti di prodotti finiti	23.925	27.137
Acquisto di materiale di consumo	33	29
Acquisto merci	30	113
Materiali per manutenzione e riparazione	1.751	1.573
Altri acquisti	1.880	1.703
Dazi su acquisti	1.266	866
Totale acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	176.274	149.437
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(2.553)	(799)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	1.820	452
Totale variazione delle rimanenze	(733)	(347)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	175.541	149.090

Il Costo delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 175.541 migliaia con un'incidenza del 54,2% sui ricavi in aumento rispetto al 2016 di Euro 26.451 migliaia pari al 17,7% dove l'incidenza era pari al 51,7%.

L'andamento risente sia dell'incremento dei volumi produttivi che dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche.

Da segnalare la crescita, più che proporzionale, del costo dei dazi su acquisti per effetto dell'incremento delle vendite di componenti e prodotti finiti in Cina realizzate tramite la filiale SIT Manufacturing Suzhou Co, Ltd (Cina).

Nota n. 27: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Affitti, noleggi e locazioni operative	2.165	2.189
Lavorazioni esterne	7.424	6.758
Trasporti	6.568	5.496
Commissioni e provvigioni	459	418
Consulenze legali, amministrative e altre	2.916	3.167
Assicurazioni	966	872
Servizi di gestione	1.866	1.951
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.630	2.160
Utenze	4.745	4.967
Spese per il personale	1.517	934
Spese per pulizia e vigilanza	772	801
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	715	564
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.940	1.188
Spese viaggi e trasferte dipendenti	988	870
Oneri e commissioni bancarie	328	261
Altri servizi	768	938
Costi di quotazione	816	-
Totale costi per servizi	37.583	33.534

Al 31 dicembre 2017 la voce segna un incremento pari a 4.049 migliaia di Euro (+12,1%) con un'incidenza sui ricavi che rimane sostanzialmente invariata.

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 819 migliaia relativi alla quotazione sul mercato AIM Italia.

▪ Lavorazioni esterne

La voce si incrementa di 666 migliaia di Euro della voce lavorazioni esterne e si riferisce a specifiche lavorazioni su determinati prodotti ed è quindi influenzata dal mix di vendita e non direttamente dall'andamento dei ricavi.

▪ Trasporti

I Trasporti registrano un incremento pari a 1.072 migliaia di Euro (+19,5%) oltre che per l'incremento dei volumi di attività anche per i maggiori trasporti urgenti tramite via aerea necessari per consegnare tempestivamente componenti e semilavorati agli stabilimenti di assemblaggio del Gruppo e prodotti finiti ai clienti a causa dei limiti di capacità produttiva su alcune famiglie di prodotto.

▪ **Spese di manutenzioni e riparazioni**

Le spese di manutenzione e riparazioni registrano un aumento di 470 migliaia di Euro legato per circa 150 migliaia di Euro a canoni di manutenzione software e per Euro 236 migliaia a manutenzioni variabili collegate al trend di produzione.

▪ **Spese per il personale**

Le spese per il personale incrementano di 583 migliaia di Euro e risentono di:

- costi di servizio da parte delle agenzie interinali incrementali per 361 migliaia di Euro dovuti al maggior numero di dipendenti impiegati con questa metodologia;
- maggiori costi di recruiting per 100 migliaia di Euro dovuti all'incremento dell'attività di selezione del personale nel corso dell'esercizio;
- maggiori costi per formazione per 65 migliaia di Euro per l'organizzazione di maggiori attività rispetto all'anno precedente.

▪ **Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni**

La voce pubblicità, marketing e sponsorizzazioni aumenta per 151 migliaia di Euro per effetto dell'alternanza di alcuni eventi fieristici tra un anno e l'altro.

▪ **Compensi amministratori, sindaci e società di revisione**

La voce segna un incremento di 752 migliaia di Euro, comprensivo di Euro 500 migliaia quale premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro oltre che dell'impatto dei nuovi organi amministrativi e dell'aumento dei costi legati all'attività di audit effettuate a partire dal 2017 su base semestrale.

Nota n. 28: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi	43.487	42.050
Oneri sociali	12.080	11.789
Somministrazione lavoro a termine	6.831	3.616
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.351	2.306
Altri costi	742	1.863
Totale costi del personale	65.491	61.624

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2017 e del 2016 risulta così suddiviso:

Dipendenti	2017	2016
Dirigenti	30	29
Impiegati	394	387
Operai	1.462	1.398
Interinali	237	136
Totale dipendenti	2.123	1.950

La voce comprende costi non ricorrenti per Euro 1.003 migliaia relativi a gratifiche erogate a seguito della positiva conclusione del processo di quotazione per 954 migliaia e ad incentivi per riorganizzazione aziendale per 49 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2017 il costo del personale segna un incremento pari a 3.867 migliaia di Euro (+6,3%) inferiore all'incremento percentuale dei ricavi, nonostante i citati oneri non ricorrenti e le inefficienze legate all'incremento dei volumi e la produzione su cicli non ottimali a causa dei limiti di capacità produttiva, grazie all'incremento dei volumi produttivi in aree a più basso costo del lavoro e al contenimento delle politiche retributive.

Nota n. 29: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.022	9.930
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.900	9.735
Totale ammortamenti	18.922	19.665
Svalutazione dei crediti correnti	123	243
Svalutazione dei crediti non correnti	-	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	69
Totale svalutazioni	123	312
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.045	19.977

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 30: Accantonamenti

Al 31 dicembre 2017 gli accantonamenti ammontano ad Euro 885 migliaia esposto al netto di utilizzi per 67 migliaia di Euro.

Nello specifico sono stati effettuati accantonamenti nella Controllante per Euro 611 migliaia, su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti, e per Euro 136 migliaia a

fronte di un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativo al periodo di imposta 2014 ed in particolare alle imposte dirette ed indirette.

In capo a Metersit S.r.l., sono stati effettuati accantonamenti per Euro 173 migliaia a fronte di potenziali oneri che il Gruppo potrebbe dover sostenere per adempiere agli impegni contrattuali sui prodotti venduti dalla Divisione Smart Gas Metering.

Nota n. 31: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Recuperi vari	709	788
Sopravvenienze attive	84	376
Plusvalenze su immobilizzazioni	113	121
Contributi	155	91
Altri ricavi	38	32
Proventi diversi	1.099	1.408
Imposte varie e costi indeducibili	467	380
Minusvalenze su immobilizzazioni	45	194
Quote associative	207	172
Sopravvenienze passive	104	167
Perdite su crediti	-	96
IMU	119	115
Rimborsi vari	46	114
Altri oneri	353	325
Oneri diversi	1.341	1.563
Totale altri oneri (proventi)	242	155

Nell'esercizio 2017 i Proventi diversi hanno una diminuzione di Euro 309 migliaia (+21,9%). Le principali variazioni sono legate a:

-minori sopravvenienze attive per 292 migliaia di Euro; in particolare nel 2016 erano stati consuntivati 104 migliaia di Euro al recupero del contributo di solidarietà per la società SIT Sensori S.p.A., fusa in SIT S.p.A. nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione aziendale del 2014, ed Euro 75 migliaia per la decontribuzione del premio di produzione registrato nel 2016.

Gli Oneri diversi registrano nel 2017 una riduzione di Euro 222 migliaia (-14,2%). Le principali variazioni sono legate a:

- una diminuzione delle perdite su crediti per 96 mila Euro a seguito dello stralcio nel 2016 di alcune posizioni ritenute non più esigibili;

-un decremento delle minusvalenze per cessione cespiti per 149 migliaia di Euro relative a cespiti ormai in disuso.

Nota n. 32: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 2.892 migliaia e si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Utili su strumenti finanziari derivati	2.672	-
Interessi attivi su c/c bancari	25	18
Altri interessi attivi	171	24
Interessi attivi verso società del Gruppo	14	-
Altri proventi finanziari	10	-
Totale proventi finanziari	2.892	42

▪ Utili su strumenti finanziari derivati

Sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.229.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2017; il *Fair Value* è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto i Warrant sono quotati su un mercato attivo.

▪ Interessi attivi da società del Gruppo

Sono relativi a finanziamenti correnti concessi a SIT Technologies S.p.A. (Italia) e SIT Immobiliare S.p.A. (Italia), nell'ambito dei servizi di coordinamento finanziario e tesoreria centralizzata fornita dalla Società.

Nota n. 33: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	2.452	901
Interessi passivi da controllante	3.921	9.650
Interessi e altri oneri verso banche	11.715	8.727
Interessi passivi verso terzi	350	483
<i>Fair Value</i> da fusione	31.321	-
Totale oneri finanziari	49.759	19.761

▪ Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura

Sono riferiti principalmente agli oneri sostenuti per la risoluzione anticipata dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia.

▪ Interessi passivi da controllante

Comprendono gli interessi passivi per Euro 2.356 migliaia maturati sul Finanziamento Socio di cui alla Nota n.13. La voce include inoltre Euro 1.565 migliaia quale costo ammortizzato imputato a

conto economico 2017 per effetto dell'estinzione anticipata del Finanziamento Socio avvenuto nel corso del 2017 nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori. Si segnala che l'estinzione anticipata non ha comportato penali.

▪ **Interessi e altri oneri verso banche**

Il valore di 11.715 migliaia di Euro si compone di 5.944 migliaia di Euro relativi all'imputazione a conto economico del costo ammortizzato residuo dei finanziamenti estinti nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, 312 migliaia di Euro quali quota di competenza del costo ammortizzato sul nuovo finanziamento SFA 2017 e 4.909 migliaia di Euro relativi ad interessi su finanziamenti di competenza dell'esercizio. La voce ricomprende inoltre 550 migliaia di Euro per commissioni, comprensive di 349 migliaia di Euro maturate sull'SFA 2017 dalla data di commitment fino alla data di erogazione (cd. ticking fee).

▪ **Effetto della contabilizzazione dell'operazione di fusione**

Quale effetto della sopramenzionata Fusione tra SIT S.p.A. ed IS12 S.p.A. descritta in premessa, viene iscritto tra gli oneri finanziari il differenziale tra il valore di mercato al 20 luglio 2017 delle azioni SIT S.p.A. assegnate agli ex soci IS12 S.p.A. e il *Fair Value* delle attività e delle passività di IS12 S.p.A. alla stessa data.

Nota n. 34: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 435 migliaia si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Utili su cambi realizzati	10.451	5.817
Perdite su cambi realizzate	(10.377)	(4.574)
Utili su cambi non realizzati	1.650	2.946
Perdite su cambi non realizzate	(1.289)	(2.860)
Totale utili e perdite su cambi	435	1.329

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Nota n. 35: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Imposte correnti dell'esercizio	(4.227)	(4.340)
Imposte differite	1.939	732
Imposte anticipate	457	210
Altre	(134)	34
Totale imposte sul reddito	(1.965)	(3.364)

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	2017	%	2016	%
Reddito ante imposte	(21.362)		5.084	
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	31.321		-	
Reddito ante imposte aggiustato	9.959		5.084	
Imposte teoriche	2.390	24%	1.398	27,5%
Altro (*)	(1.179)	-11,8%	1.514	29,8%
Totale Imposte	1.211	12,2%	2.912	57,3%
IRAP	754	7,6%	452	8,9%
Imposte effettive	1.965	19,7%	3.364	66,2%

(*) Trattasi prevalentemente dell'effetto fiscale netto di differenze permanenti, di aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane, di rettifiche relative ad imposte di esercizi precedenti e dell'effetto dell'utilizzo perdite esercizi precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2017

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.628	49.560	(1.230)	323.958
Costi operativi	(249.691)	(50.327)	1.230	(298.787)
Risultato operativo	25.937	(767)	-	25.171

2016

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	251.206	37.767	(834)	288.138
Costi operativi	(226.116)	(39.379)	834	(264.661)
Risultato operativo	25.090	(1.612)	-	23.477

Stato Patrimoniale

2017

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	338.518	51.519	(10.168)	379.869
Passività	257.024	27.261	(10.168)	274.116
Patrimonio netto	81.494	24.258	-	105.753

2016

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	291.216	53.048	(9.967)	334.297
Passività	247.118	27.883	(9.967)	265.034
Patrimonio netto	44.098	25.165	-	69.263

Informazioni su transazioni con le parti correlate

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con le parti correlate facenti parti del Gruppo riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società

del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2017 la Capogruppo ha compiuto con parti correlate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.815	-	4	10	0	130	671	8
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	-	-	1.912	-	-	-	-	-
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	11.775	1.815	-	-	-	-	5.011	833
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	19	1.034	-	-	-	2.498	18	510
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	211	1.153	-	-	-	1.903	38	508
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	15.730	1.527	-	103	-	17.829	7.722	128
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	3.085	2.970	1	-	4.700	61	1.778	613
<i>SIT Romania S.r.l. (Romania)</i>	31.234	46.282	113	5	4.500	1.682	5.894	8.724
<i>MeteRSit Romania S.r.l. (Romania)</i>	14	-	-	-	-	-	14	-
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	95	112	-	5	-	185	93	62
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	1.187	33	473	2	6.738	2.529	710	58
Verso imprese controllate	66.167	54.927	2.503	125	15.938	26.815	21.949	11.443
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	-	2	-	51	-	15	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	2	-	51	-	15	-
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	124	100	162	3.972	674	12.220	30	-
Verso impresa controllante	124	100	162	3.972	674	12.220	30	-

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato fatto eccezione per il finanziamento verso la controllata MeteRSit S.r.l. avente un valore nominale alla data del bilancio di Euro 7.500 migliaia nell'ambito di una linea di credito per complessivi Euro 15.000 migliaia concessa a titolo non oneroso.

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2017	2016
Compensi a amministratori	1.314	715
Compensi a sindaci	135	105
Compensi a società di revisione per attività di <i>audit</i>	471	257
Totale	1.920	1.077

Si ricorda che i compensi amministratori sono comprensivi dell'accantonamento effettuato per il già citato premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro, pari ad Euro 500 migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2017, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2017	2016
Altre garanzie personali	41.674	33.871
Garanzie reali	-	51.655
Totale garanzie	41.674	85.525

▪ **Altre garanzie personali**

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

	2017	2016
Nell'interesse di società controllate	35.041	25.635
Nell'interesse proprio	6.633	8.236
Totale altre garanzie	41.674	33.871

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di MeterSit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 7.946 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata MeterSit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2017 erano in essere due garanzie provvisorie, a favore di IREN S.p.A., la n. 12808/8200/01087303 di euro 178.185 e la n. 12808/8200/01087306 di euro 76.365 sostituite in data 20 febbraio 2018 dalla garanzia definitiva n. 12808/8200/01087820 di euro 757.286 a seguito dell'aggiudicazione della gara.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio sono per lo più (Euro 6.651 migliaia) a favore dell'Agenzie delle Entrate per crediti IVA compensati in sede di dichiarazione di Gruppo.

▪ **Garanzie reali**

Nel corso del 2017, nell'ambito della complessiva operazione di Rifinanziamento SIT 2017 meglio descritta nella Relazione degli Amministratori a cui si rinvia, che prevedeva il rimborso anticipato e senza penalità del Finanziamento Socio di cui alla Nota n. 14 e specularmente del prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllante SIT Technologies S.p.A, i sottoscrittori del prestito obbligazionario garantito hanno rinunciato al pegno iscritto su diritti di proprietà industriale e

intellettuale; conseguentemente la Società ha provveduto a fare domanda di cancellazione che alla data di bilancio è tuttora in corso perfezionamento.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al *Fair Value*

La Società ha approvato le seguenti *policies* aziendali di monitoraggio e gestione dei rischi finanziari:

- Policy aziendale di gestione del rischio cambio di Gruppo;
- Policy aziendale di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo.

Lo scopo di tali *policies* è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Il contenuto di tali *policies* alla data del bilancio è ampiamente descritto nell'apposita sezione della Relazione degli Amministratori sulla gestione cui si rinvia.

Alla data del bilancio le operazioni di copertura del rischio tasso di interesse sono illustrate alla Nota n.14 e n.21 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2017, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

Note esplicative

Tipo operazione	Valore al 31.12.2017 (in unità di euro)	Criterio di valutazione	Livello 1 (in unità di euro)	Livello 2 (in unità di euro)	Livello 3 (in unità di euro)
Warrant SIT	(12.551.359)	<i>Fair Value</i>	(12.551.359)		
Performance Shares	(11.500.000)	<i>Fair Value</i>		(11.500.000)	
Interest Rate Swap	(1.109.665)	<i>Fair Value</i>		(1.109.665)	
Forex Forward ⁽¹⁾	1.313	<i>Fair Value</i>		1.313	
Commodity Swap ⁽¹⁾	8.351	<i>Fair Value</i>		8.351	

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) e Commodity Swap (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2017 è stato imputato a conto economico di periodo.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2016:

Tipo operazione	Valore al 31.12.2016 (in unità di euro)	Criterio di valutazione	Livello 1 (in unità di euro)	Livello 2 (in unità di euro)	Livello 3 (in unità di euro)
Interest Rate Swap ⁽²⁾	(2.575.321)	<i>Fair Value</i>		(2.575.321)	
Forex Forward ⁽¹⁾	(74.766)	<i>Fair Value</i>		(74.766)	

Si ricorda che gli Interest Rate Swap (2) in essere alla data del 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di estinzione anticipata nell’ambito dell’operazione di Rifinanziamento SIT 2017 descritta nella Relazione degli Amministratori cui si rinvia.

Si informa che le operazioni Forex Forward (1) non sono state designate “di copertura” ai sensi dei principi contabili di riferimento e che pertanto il risultato economico maturato nell’esercizio 2016 è stato imputato a conto economico di periodo.

A completamento si riporta la scala gerarchica delle valutazioni degli strumenti iscritti nel bilancio al *Fair Value*:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)
- Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione degli amministratori.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all’obbligo di informativa di cui al comma 125 dell’art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Note esplicative

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125 (in unità di euro)	a titolo di
Fondirigenti G.Taliercio	8.147	Finanziamento riconosciuto per le spese per l'attività del Piano Formativo FDIR 16030
Giunta Regionale del V.to	25.988	Rideterminazione contributo pubblico progetto 5753/0/1/785/2015 - Corso F.S.E. 2014-2020 DDR 1241 del 22/07/15
Tre P Engineering S.r.l	80.004	Contributo progetto EXTRA_Flux stoichiometric gas burner cookTop E-FESTO. Decreto 167 15/06/17 Primo SAL
	167.000	Contributo POR FSER Marche
Regione Veneto	346.514	decreto del dirigente della direzione industrie e artigianato n. 117482 e n. 116608 del 18/03/14
Totale	627.653	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano particolari eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Padova, lì 20 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della SIT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIT (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alle società del Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/02/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e



del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SIT al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

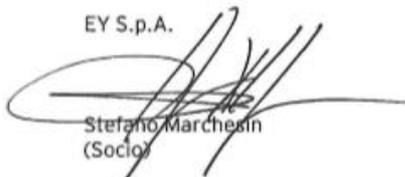
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 aprile 2018

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Socio)